



Camera di Commercio
Nuoro



RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

2014

PRESENTAZIONE

La Camera di Commercio di Nuoro, in ottemperanza agli impegni di accountability e in linea con il dettato dell'art. 10, co. 1, lett.b del D.lgs. 150/2009 (c.d. Decreto Brunetta) presenta la Relazione sulla Performance riferita all'anno 2014.

Come definito dalla normativa, tale documento ***“evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato”***.

La Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche (CIVIT) nella Delibera n. 5/2012 - Linee guida ai sensi dell'art. 13, comma 6, lettera b) del D. Lgs. n. 150/2009, relative alla struttura e alla modalità di redazione della Relazione sulla performance di cui all'art. 10, comma 1, lettera b), dello stesso decreto - definisce la Relazione come strumento attraverso il quale l'amministrazione ***“(...) illustra ai cittadini e a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, i risultati ottenuti nel corso dell'anno precedente, concludendo in tal modo il ciclo di gestione della performance.”***

Il ruolo di primo piano che l'accountability riveste per l'Ente, permette una puntuale rendicontazione nei confronti di tutti gli stakeholders, in un periodo di particolare congiuntura in cui è stato necessario convogliare risorse e azioni concrete a sostegno di una realtà destabilizzata dall'aggravarsi del contesto economico/sociale e caratterizzata da continui cambiamenti normativi a cui l'ente è soggetto.

L'anno 2014 è risultato un anno transitorio e per alcuni versi di attesa rispetto a quanto potrà accadere nel 2015, che sarà fortemente interessato dagli interventi del legislatore in materia di riordino del sistema camerale con la tendenza che si va ormai prospettando verso possibili accorpamenti degli enti camerali esistenti, in linea con i parametri dimensionali che saranno definiti dal legislatore nei mesi a venire.

Tutto ciò, se da un lato vedrà pertanto la nostra Camera di commercio impegnata sul fronte dell'adeguamento alla riforma del sistema camerale, dall'altro richiederà di continuare ad operare per dare risposte alle imprese e all'economia della propria circoscrizione, fino a quando potrà operare negli attuali ambiti territoriali.

La situazione economico finanziaria della Sardegna e della circoscrizione camerale nello specifico riflette una realtà costituita da una frammentazione del tessuto imprenditoriale, da una difficoltà nell'interazione con i mercati esteri e dal calo del reddito pro capite prodotto, che determina una minor spesa per le famiglie ed una diminuzione degli investimenti da parte delle imprese.

Ad aumentare di un ulteriore punto percentuale rispetto all'anno precedente è il tasso di disoccupazione, mentre segnali che potrebbero essere incoraggianti provengono dal mondo del turismo per i numeri registrati e dall'innovazione e dalla ricerca, per il potenziale di sviluppo che parrebbe essere possibile, grazie anche ad una maggior attenzione nel convogliare importanti risorse finanziarie verso questi settori strategici.

Per tali ragioni, intento della Camera di Nuoro è raggiungere gli obiettivi operativi, strumentali al raggiungimento di quelli strategici, nel pieno rispetto dei vincoli normativo-burocratici derivanti dalle numerose competenze assegnate; le importanti iniziative realizzate, anche non previste da specifiche norme, mirate allo sviluppo del territorio, nonché gli interventi fondamentali per aumentare la competitività del sistema imprenditoriale e per interpretare il mandato di ente a supporto dell'economia locale, dimostrano particolare riguardo alla dimensione delle aggregazioni aziendali create attraverso raggruppamenti e filiere, nonché all'ampiezza della loro intersettorialità.

Il documento, come tutti quelli che riguardano il percorso della Performance della Camera di Commercio di Nuoro, ha come primario obiettivo quello di essere fruibile dal maggior numero possibile di stakeholders e, per tale motivo, è stato concepito cercando di attenersi il più possibile a criteri di trasparenza, chiarezza e accessibilità.

INDICE

I. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

1.1 Contesto esterno di riferimento

- Il settore imprenditoriale
- Import e export
- Mondo del lavoro
- La struttura produttiva
- Il sistema normativo

1.2 Amministrazione

- Le risorse umane e l'organizzazione interna
- Servizi resi
- Utenti
- Registro imprese
- Marchi e brevetti
- Autorità pubblica di controllo vini a D.O. e I.G.
- Ufficio statistica, protesti, MUD, Registri e Formulari
- La sede decentrata di Tortolì
- ASPEN
- Le partecipazioni camerali

II. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

- 2.1 Albero della performance
- 2.2 Obiettivi, indicatori e risultati
- 2.3 Criticità e opportunità

III. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

IV. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

V. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

- 5.1 Fasi, soggetti, tempi e responsabilità
- 5.2 Punti di forza e punti di debolezza

I. SINTESI DELLE INFORMAZIONI DI INTERESSE PER I CITTADINI E GLI ALTRI STAKEHOLDER ESTERNI

1.1 IL CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO

La dinamica dell'economia globale e del commercio internazionale nel corso del 2014 è stata decisamente inferiore alle attese. Risultati di crescita si registrano negli Stati Uniti e nel Regno Unito, mentre ha subito un arresto in Giappone e nelle economie emergenti. Anche in Italia, dopo una sostanziale stabilizzazione nella seconda parte del 2013, l'economia è tornata a indebolirsi nel corso del 2014¹.

Nel contesto italiano, seppure in questi pesanti anni di crisi non ci sia nessun territorio che abbia mostrato un aumento o almeno una tenuta del Pil pro capite, è anche evidente che le regioni già in partenza meno ricche sono anche quelle con i tassi negativi più elevati: la conseguenza è un aumento nel divario del reddito tra le regioni più e meno ricche.

Tra le meno ricche, ormai per tradizione, la Sardegna rappresenta una delle regioni in cui gli effetti della decrescita o comunque della stagnazione economica mostrano le più nefaste conseguenze.

La Camera di Commercio di Nuoro, dovendo bilanciare i vincoli normativo-burocratici da una parte e raggiungere i propri obiettivi istituzionali, favorendo uno sviluppo organico e coordinato del contesto in cui opera dall'altra, si impegna costantemente per realizzare le proprie linee strategiche, ponendo in primo piano le aggregazioni aziendali e cercando di favorire la loro intersettorialità.

Per fare ciò l'ente persegue un impegno costante nella riduzione dei costi di struttura (sufficiente dotazione organica a reclutamento flessibile), maggior efficienza organizzativa (monitoraggio costi di funzionamento) e aumento della voce contributi e trasferimenti (ricerca trasferimenti ed entrate da enti e istituzioni nazionali e comunitarie).

IL SETTORE IMPRENDITORIALE²

Nel 2014 le imprese attive in Sardegna sono 143.032, pari a 86 imprese ogni mille abitanti, valore superiore a Mezzogiorno e Italia (80,1 e 84,7 rispettivamente). Il fatto che la densità imprenditoriale sarda rimanga costantemente superiore rispetto alla media nazionale è legato alla notevole frammentazione del tessuto imprenditoriale della nostra regione. Si tratta di un elemento purtroppo congenito al sistema socio-economico sardo e che si manifesta in una dimensione media (2,9 addetti per impresa) significativamente minore rispetto alla già bassa media nazionale (3,8) e sostanzialmente costante da circa 15 anni a questa parte³.

¹ Relazione previsionale e programmatica 2015 – Camera di Commercio I.A.A. Nuoro - Fonte dati: Istat, Ministero dell'Interno, Banca d'Italia, Eurispes.

² Elaborazione dati a cura dell'Osservatorio Economico della Camera di Commercio di Nuoro e "Economia della Sardegna – 21° Rapporto 2014 -" Crenos Territorio – Centro Ricerche Economiche Nord Sud – Università di Cagliari e Sassari

I dati che verranno proposti nella XIII giornata dell'economia nazionale, relativi all'**andamento demografico delle imprese**, mostrano una sostanziale tenuta del tessuto imprenditoriale locale, facendo registrare 1.475 nuove imprese (-2.2% rispetto al 2013) ma vedendo anche una diminuzione del 29% delle imprese cancellate, che nel 2013 sono rappresentate da 1.412 unità. Lo stato di sofferenza appare quanto meno contenuto considerato il valore pressoché identico rispetto allo scorso anno del numero delle procedure concorsuali avviate.

La base produttiva continua ad essere caratterizzata da una principale presenza di aziende che operano nel **settore agricolo**, che arrivano quasi al 30%, seguite dal **settore commercio** e da quello di **altri servizi**, collocati entrambi tra il 20% e il 21%; il **settore costruzioni** si posiziona invece prima di quello dell'industria e di quello delle imprese non classificate.

In riferimento al numero di unità produttive, invece, a registrare il maggior saldo positivo sono ancora una volta il settore agricolo (al contrario di quanto registrato nel 2013) e delle imprese non classificate (rispettivamente + 51 e +50 unità), seguiti dal saldo positivo di 47 unità del settore dei servizi; il più alto saldo negativo riguarda, come prevedibile anche in base a quanto detto sopra, il settore delle costruzioni con -94 unità.

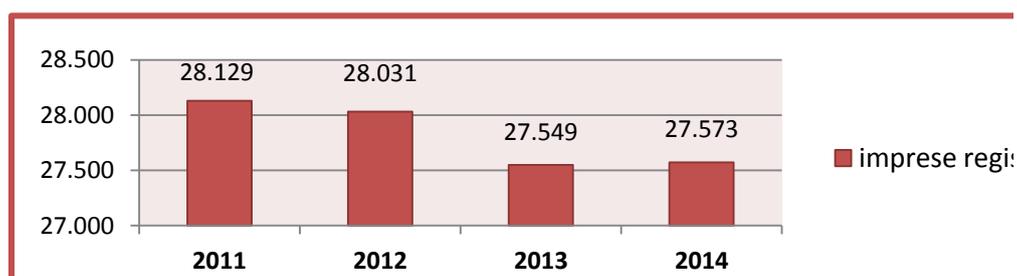
Il **settore dell'artigianato**, che rappresenta il 25% del totale delle imprese, segna per il 2014 un calo nel numero di imprese iscritte del 3 % (-4% nel 2013), contando 6.822 imprese.

Dal punto di vista della **forma societaria**, la maggior percentuale è quella delle ditte individuali che superano ben il 70% del tessuto imprenditoriale, seguono poi le società di persone (14.53%) e le società di capitali (11,48%), la restante è rappresentata dalla categoria "altre forme".

Il numero di imprese straniere aumenta nel 2014 di circa il 3% rispetto all'anno precedente, concentrandosi in maggior misura nel settore del commercio con il 58% delle presenze, in altri servizi (15%) e nell'agricoltura e costruzioni (10% e 9%).

Si sottolinea infine come la costante decrescita della demografia imprenditoriale della circoscrizione camerale della Camera di Commercio di Nuoro, comprendente le province di Nuoro e Ogliastra che ha caratterizzato gli ultimi anni, facendo registrare tra il 2012 e il 2013 la percentuale di diminuzione più alta degli ultimi 4 anni, mostra per il 2014 un timidissimo aumento di circa 1 punto percentuale.

IMPRESE REGISTRATE PRESSO LA CCIAA DI NUORO 2011-2014



IMPORT/EXPORT⁴

L'interazione con i mercati esteri è in peggioramento ed anche nel 2014 si registra in Sardegna una forte contrazione dell'interscambio commerciale (-13,2% rispetto all'anno precedente) determinata da una simultanea frenata delle importazioni e, con segno ancora maggiore, delle esportazioni.

Le vendite all'estero, in particolare, segnano un -13,6%, determinato in gran parte dal settore petrolifero (-737,8 milioni di euro rispetto al 2013), a causa dalla contrazione delle vendite e contemporanea diminuzione del prezzo del greggio nel secondo semestre del 2014 (si ricordi che l'attività produttiva della Saras s.p.a. incide in maniera determinante sull'export regionale).

Segnali positivi vengono fatti registrare da terzo e quarto settore per vendite all'estero: il comparto metallurgico registra +27,9 milioni di euro rispetto al 2013 e il settore alimentare +3,8 milioni di euro; quest'ultimo in particolare mostra una crescita dal 2011 di ben 40 punti percentuali.

Le **esportazioni** hanno subito un calo di un ulteriore che supera il 20% rispetto al 2013 per la provincia di Nuoro, mentre la provincia dell'Ogliastra mostra un aumento pari +63%, controbilanciato da un aumento delle importazioni pari a + 123%; per la provincia di Nuoro, invece, le importazioni diminuiscono del 6%.

La provincia di Nuoro esporta prevalentemente prodotti industriali (circa 40%) e alimentari che supera abbondantemente il 30% mentre l'Ogliastra si concentra sui prodotti derivanti dal comparto metalmeccanico ed elettronico, con quasi il 90% del totale delle esportazioni.

MONDO DEL LAVORO⁵

La Sardegna registra un aumento del tasso di disoccupazione (18,6%, poco più di 1 punto sopra il dato del 2013) e del numero dei disoccupati (da 115,7 a 125,5 mila); tuttavia è corretto fornire una lettura ridimensionata di tali dati che dipendono non da una diminuzione degli occupati quanto piuttosto dall'ingresso nel mercato del lavoro di nuovi individui: le forze di lavoro passano da 662 a 673,5 mila unità con conseguente aumento del tasso di attività dal 58,7 al 59,9%.

Dall'altro lato ciò non deve indurre a credere che vi sia una maggiore fiducia nel mercato del lavoro, in quanto i lavoratori scoraggiati (coloro che non fanno parte della forza lavoro ma accetterebbero un lavoro se gli venisse offerto) sono aumentati nel 2014 sino a 140 mila unità (dai 130 mila del 2013). Il numero di coloro i quali soffrono per la mancanza di un lavoro in Sardegna, disoccupati o scoraggiati, sale quindi a ben 265 mila individui.

⁴ Elaborazione dati a cura dell'Osservatorio Economico della Camera di Commercio di Nuoro e "Economia della Sardegna – 21° Rapporto 2014 -" Crenos Territorio – Centro Ricerche Economiche Nord Sud – Università di Cagliari e Sassari

⁵ Elaborazione dati a cura dell'Osservatorio Economico della Camera di Commercio di Nuoro e "Economia della Sardegna – 21° Rapporto 2014 -" Crenos Territorio – Centro Ricerche Economiche Nord Sud – Università di Cagliari e Sassari

Tuttavia, sia sul fronte dell'attivazione che delle cessazioni dei rapporti di lavoro, il dato positivo testimonia un maggiore dinamismo del mercato del lavoro e una riduzione media della permanenza nel mondo della disoccupazione; le attivazioni crescono più velocemente rispetto alle cessazioni (1,7% contro 1,5%) e, considerato inoltre un notevole calo delle ore di Cassa Integrazione in Deroga, ci si può sbilanciare nel pensare all'inizio di una risalita della fiducia da parte degli operatori economici.

In particolare nelle province della circoscrizione camerale, si registra per Nuoro un aumento della disoccupazione che arriva all'11,8%, mentre per Ogliastra una diminuzione che porta tale valore al 16,9%.

Un'analisi più dettagliata consente inoltre di distinguere i dati della disoccupazione per genere e titolo di studio: si può parlare di un vero e proprio ribaltamento della proporzione per genere della disoccupazione, in quanto se nel 2007 la maggior parte dei disoccupati era di sesso femminile, nel 2014 circa 3 disoccupati su 5 sono di sesso maschile.

Tuttavia se si guardano solo le variazioni relative all'ultimo anno rispetto a quello precedente si nota come la disoccupazione femminile sia cresciuta di più rispetto a quella maschile. I lavoratori di entrambi i sessi con titolo di studio medio-alto hanno, invece, mantenuto costante la loro quota.

Analizzando il tasso di occupazione regionale per settore, è quello del commercio, alberghi e ristoranti che mostra segno positivo, in quanto nel 2014 vengono recuperate le quasi 11 mila unità perse nel 2013; di contro il settore dell'industria in senso stretto mostra un comportamento opposto perdendo i quasi 6 mila occupati guadagnati l'anno precedente, evidenziando che la ripresa nel settore non fosse affatto permanente. Aumentano gli occupati anche nel settore agricolo (circa 2,5 mila unità pari a +8,1% e in controtendenza rispetto al trend quinquennale) e quello delle costruzioni (da 42 a 45 mila unità, segno probabile di una ripresa all'orizzonte per il settore immobiliare per altro non ravvisabile a livello nazionale), dati che compensano in parte la diminuzione degli occupati nella categoria altri servizi.

Sia nella provincia di Nuoro che in quella dell'Ogliastra la maggior percentuale degli occupati è impegnata nel settore dell'industria, seguita da commercio alberghi e ristoranti.

LA STRUTTURA PRODUTTIVA⁶

La flessione del Pil pro capite, che misura seppur in maniera imperfetta il livello di prosperità di un territorio, a livello nazionale è dell'1,8% e, anche se con intensità differenti, accomuna tutte le regioni; Il reddito prodotto in Sardegna è colpito pesantemente dalla crisi e si mostra in forte contrazione rispetto all'anno precedente (-4,2%)⁷.

⁶ "Economia della Sardegna – 21°Rapporto 2014 -" Crenos Territorio – Centro Ricerche Economiche Nord Sud – Università di Cagliari e Sassari.

L'andamento negativo del Pil è diretta conseguenza della flessione di due variabili: la spesa per i consumi delle famiglie e la spesa per gli investimenti delle imprese. In tutto il territorio nazionale si aggrava la perdita di potere di acquisto e i consumi nel 2013 protraggono la flessione degli anni precedenti.

La spesa per l'acquisto di beni e servizi in Sardegna registra un calo del 4,1% rispetto all'anno precedente e gli investimenti da parte delle imprese, la grandezza che risente maggiormente della recessione, dall'inizio della crisi si sono praticamente dimezzati, controbilanciati solo parzialmente da un recente recupero degli investimenti pubblici che si concretizza in un aumento della spesa in conto capitale⁸.

Uno dei principali effetti di questa ormai congenita crisi economico-finanziaria è la costante diminuzione della densità imprenditoriale: -1,2% in media nell'ultimo quinquennio e -1,6% tra il 2013 e il 2014, con variazioni a livello regionale uguali a quelle nazionali.

A segnare un andamento positivo, dopo alcuni anni di performance negative, è però il settore turistico. Gli ultimi dati, pubblicati dall'Istat e definitivi per il 2013, mostrano una ripresa della domanda rispetto alla situazione dello scorso anno. Nel 2013, infatti, si è registrata una crescita degli arrivi pari al 2,6%, trainati soprattutto dai turisti stranieri (+14,9%), valore al di sopra rispetto alla media che si è registrata in Italia.

I dati provvisori del SIREG – *il sistema informativo di raccolta ed elaborazione dati fornito dalla Regione Sardegna alle Province ed alle strutture ricettive per adempiere all'obbligo statistico verso l'ISTAT*- aggiornati al 2014, sono ancora migliori e rilevano un aumento sia degli arrivi (+9%) che delle presenze (+5,6%), distribuito in maniera sostanzialmente omogenea tra italiani e stranieri, con prevalenza di questi ultimi per le presenze, segno di un miglioramento nel processo di internazionalizzazione del turismo sardo.

Quest'ultimo, che consente di favorire la destagionalizzazione dei flussi, diventa elemento complementare al posizionamento nei mercati esteri di alcuni prodotti che esprimono una forte identità sarda, rendendo piuttosto probabile imputare almeno parte della buona performance delle esportazioni del settore agroalimentare sardo proprio all'aumento della quota di turisti stranieri.

Qualche timido segnale positivo arriva anche da ricerca e innovazione, che consente di spiegare il buon risultato della Sardegna con riferimento alla densità di startup innovative principalmente impegnate nella produzione di software e consulenza informatica: in Sardegna operano infatti 6,1 startup innovative ogni 100 mila abitanti, contro il dato nazionale pari a 5,9.

Il modello di sviluppo che emerge già da diverso tempo come quello maggiormente adattabile alla realtà economico-sociale sarda è quello che combina tradizione (settore agricolo e agroalimentare) innovazione (information technology) ed industria dell'ospitalità. Uno sviluppo economico sostenibile, che valorizzi e tuteli le risorse naturali. Condizione imprescindibile è quella di rimuovere alcuni ostacoli di natura strutturale quali

la grave carenza di capitale umano e di competenze, la frammentazione del tessuto imprenditoriale, la debolezza delle reti infrastrutturali e la scarsa qualità delle istituzioni.

È inoltre fondamentale non disperdere le opportunità offerte dal miglioramento del quadro congiunturale dell'area dell'euro e dai primi segnali di stabilizzazione in Italia; le politiche di sostegno alla liquidità delle imprese stanno, infatti, avendo effetti favorevoli. L'impegno a promuovere la crescita nell'ambito di un disegno riformatore coerente e sistematico e il rispetto scrupoloso degli obiettivi di bilancio rimangono elementi cruciali per sciogliere i nodi che soffocano la capacità competitiva dell'economia italiana.

IL SISTEMA NORMATIVO

Tra i fattori esterni, influenza l'azione dell'ente la necessità di adeguarsi alle modifiche intervenute all'interno del sistema normativo.

Tra le principali novità introdotte, cui la P.A deve uniformare il proprio agire, si citano:

Decreto legge n. 83/12, (convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012, n. 134) entrato in vigore il 26/6/2012- Misure urgenti per la crescita del Paese

Art. 18: Amministrazione aperta: obbligo di pubblicazione di tutti i dati concernenti "la concessione delle sovvenzioni, contributi ed ausili finanziari alle imprese e l'attribuzione dei corrispettivi e dei compensi a persone, professionisti, imprese ed enti privati "	Un'apposita sezione del sito web, soggetta ad aggiornamento quotidiano, contiene tutte le informazioni sui pagamenti della Camera di Commercio di Nuoro.
---	--

LEGGE 6 novembre 2012, n. 190

Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità' nella pubblica amministrazione

Piano Nazionale Anticorruzione P.N.A. (2013 - 2016)

Art. 5: redazione piano prevenzione della corruzione	La Camera di Commercio di Nuoro, con procedura aperta alla partecipazione degli stakeholders ha adottato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione contenente in apposita sezione il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. La sua attuazione comporterà periodici adempimenti/comunicazioni/monitoraggi con la collaborazione attiva di tutto il personale.
Art. 7: individuazione responsabile della prevenzione della corruzione	Individuazione e comunicazione alla Civit
Art. 15: pubblicazione, nei siti web istituzionali delle P.A., delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi, ai bilanci e conti consuntivi, nonché i costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini	Puntuale pubblicazione nel sito web istituzionale dei bilanci e dei conti consuntivi; è in fase di sviluppo la redazione dei regolamenti (o l'aggiornamento di quelli esistenti) con riferimento all'individuazione, disciplina e definizione dei termini di tutti i procedimenti afferenti alle attribuzioni camerali.

Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33

Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni

Artt. 1-53 e allegato; aggiornamenti successivi.	<p>Ristrutturazione completa della sezione 'Trasparenza, valutazione e merito', a seguito degli obblighi di pubblicazione imposti dal Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.</p> <p>Il nuovo decreto abroga molte delle precedenti disposizioni normative in materia di obblighi di pubblicazione sui siti internet istituzionali, riordinando all'interno di un'unica sezione tutti i documenti da pubblicare.</p> <p>Le sezioni 'Trasparenza, valutazione e merito' e 'Amministrazione aperta' sono state eliminate, e tutti i documenti pubblicati precedentemente nelle sezioni sono stati inseriti nella nuova sezione denominata 'Amministrazione trasparente'. Ne consegue un peculiare lavoro di aggiornamento che gli uffici camerati stanno portando avanti quotidianamente per adempiere ai nuovi obblighi, che, di fatto, prevedono una nuova impostazione del sito istituzionale e la pubblicazione di dati fino ad ora non obbligatori, sia in riferimento agli amministratori camerati che alle attività svolte dai singoli dipendenti e uffici.</p>
---	---

Decreto Del Presidente Della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62

"Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165."

Delibera n. 75/2013 ex CiVIT

"Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001) "

<p>Art. 1, comma 2, del D.P.R. n. 62/2013: Le previsioni del Codice di comportamento generale dei pubblici dipendenti sono "integrate e specificate dai codici di comportamento adottati dalle singole amministrazioni ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001."</p>	<p>La Camera di Commercio di Nuoro, con procedura aperta alla partecipazione, ha provveduto a predisporre il Codice di Comportamento dell'Ente e la relativa relazione illustrativa, secondo quanto previsto dalla Delibera CiVIT - A.N.AC. n. 75/2013. L'adozione del codice comporterà periodici adempimenti/comunicazioni/monitoraggi con la collaborazione attiva di tutto il personale.</p>
--	--

1.2.L'AMMINISTRAZIONE

LE RISORSE UMANE E L'ORGANIZZAZIONE INTERNA

Il modello organizzativo della Camera di Commercio di Nuoro si basa su sistemi di gestione e valutazione finalizzati alla valorizzazione del merito, delle competenze professionali (conoscenze, capacità e atteggiamenti) attese e presenti nell'ente e sull'efficacia organizzativa.

Per ottimizzare gli investimenti sulle risorse umane e garantire all'ente l'inserimento di professionalità che consentano di effettuare una gestione ottimale dell'Ente, i principali strumenti utilizzati sono i sistemi dinamici di costante analisi e sviluppo organizzativo, come la mappatura dei processi e gli stessi sistemi di selezione esterna e interna dei dipendenti, sempre nel pieno rispetto degli specifici dettati normativi di riferimento.

Pertanto anche la valutazione, che in precedenza riguardava prioritariamente l'Ente nel suo complesso e in seconda battuta il singolo dipendente, attualmente viene condotta per singole "unità operative", semplici o complesse (atteso che la struttura non prevede la presenza di Aree).

La struttura amministrativa, nella quale non sono al momento presenti dirigenti preposti alle aree, è guidata dal Segretario Generale, cui direttamente si riferiscono i responsabili delle unità operative semplici e complesse.

Nel prospetto che segue è riportato lo schema dell'organico camerale con riferimento alle unità di personale previste e realmente presenti 31/12/2014:

CATEGORIE	DOTAZIONE ORGANICA TEORICA		POSTI COPERTI	
	2013	2014	2013	2014
Segretario Generale	1	1	1	1
Dirigenza				
D3				
D1	11	11	9	9
Di cui: in cat D1		per 8 mesi 50%		1
C full time	12	12	9	8
C part time	2	2		1
B3 full time	1	1		
B3 part time				
B1 full time	2	2	1	1
B1 part time	1	1	1	1
A1	1	1		
TOTALI	31	31	21	22

Con riferimento alla durata della prestazione lavorativa, invece, la suddivisione del personale è la seguente:

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

2013		2014	
Full time	Part time	Full time	Part time
18	2	18	2
20		20	

L'assetto funzionale è costantemente soggetto ad un monitoraggio e/o a manovre di adattamento, con lo scopo di conseguire una maggiore flessibilità gestionale, anche mediante la ricerca di figure professionali utilmente collocabili in differenti settori di attività, per il perseguimento dell'efficacia e dell'efficienza dei servizi.

In tale prospettiva si è proceduto ad una suddivisione delle unità operative coerente con la ripartizione dei tre settori di attività (su cui è impostato lo stesso Piano della Performance) *"anagrafico-amministrativa"*, *"promozione economica del sistema delle imprese e dell'economia locale"*, *"regolazione e tutela del mercato"*, mentre assumono rilievo a parte gli uffici c.d. *"interni"*, quali la Segreteria Generale, Personale, Gestione documentale e Ragioneria, preposti alla gestione di affari trasversali alla struttura e di diretto supporto dell'attività del Segretario Generale.

Tale definizione è inquadrata nella ricerca di un costante coinvolgimento e motivazione di tutto il personale nel percorso di performance: la gerarchia non è vista in funzione della catena di comando, ma assume importanza come sede di competenze ed informazioni, che consenta di porre in primo piano il coinvolgimento di tutti gli uffici e di tutto il personale nella realizzazione degli obiettivi finali.

La scelta di gestione dell'Ente, orientata al conseguimento di un ***adeguato livello di efficienza gestionale***, coerentemente con il processo di ***riqualificazione del personale*** e di ***razionalizzazione dei costi***, consente alla struttura di raggiungere un soddisfacente indice di produttività, attraverso politiche che privilegiano la qualità delle professionalità presenti, la migliore utilizzazione possibile delle tecnologie disponibili e l'ottimizzazione dei tempi di lavoro.

Di fatto, con il progressivo depauperamento delle risorse disponibili sarebbe impossibile ipotizzare il raggiungimento di obiettivi di crescita o miglioramento anche minimi; tale contingenza determina inoltre la necessità, ormai consolidata, di ricorrere alla somministrazione di lavoro a termine o ad altre forme di lavoro atipico.

La politica di gestione delle risorse umane permette di confermare l'assegnazione di borse di studio per giovani laureati (con una nuova fase di selezione prevista per il 2015), l'attivazione di tirocini formativi e la partecipazione al Programma regionale Master and Back; operazioni tutte che hanno permesso e permettono, non solo di creare occasioni di occupazione (seppur temporanee) per i giovani del territorio, ma anche (per l'Ente) di verificare e contribuire ad incrementare le specifiche competenze dagli stessi possedute,

che diventano una risorsa fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi della Camera di Commercio.

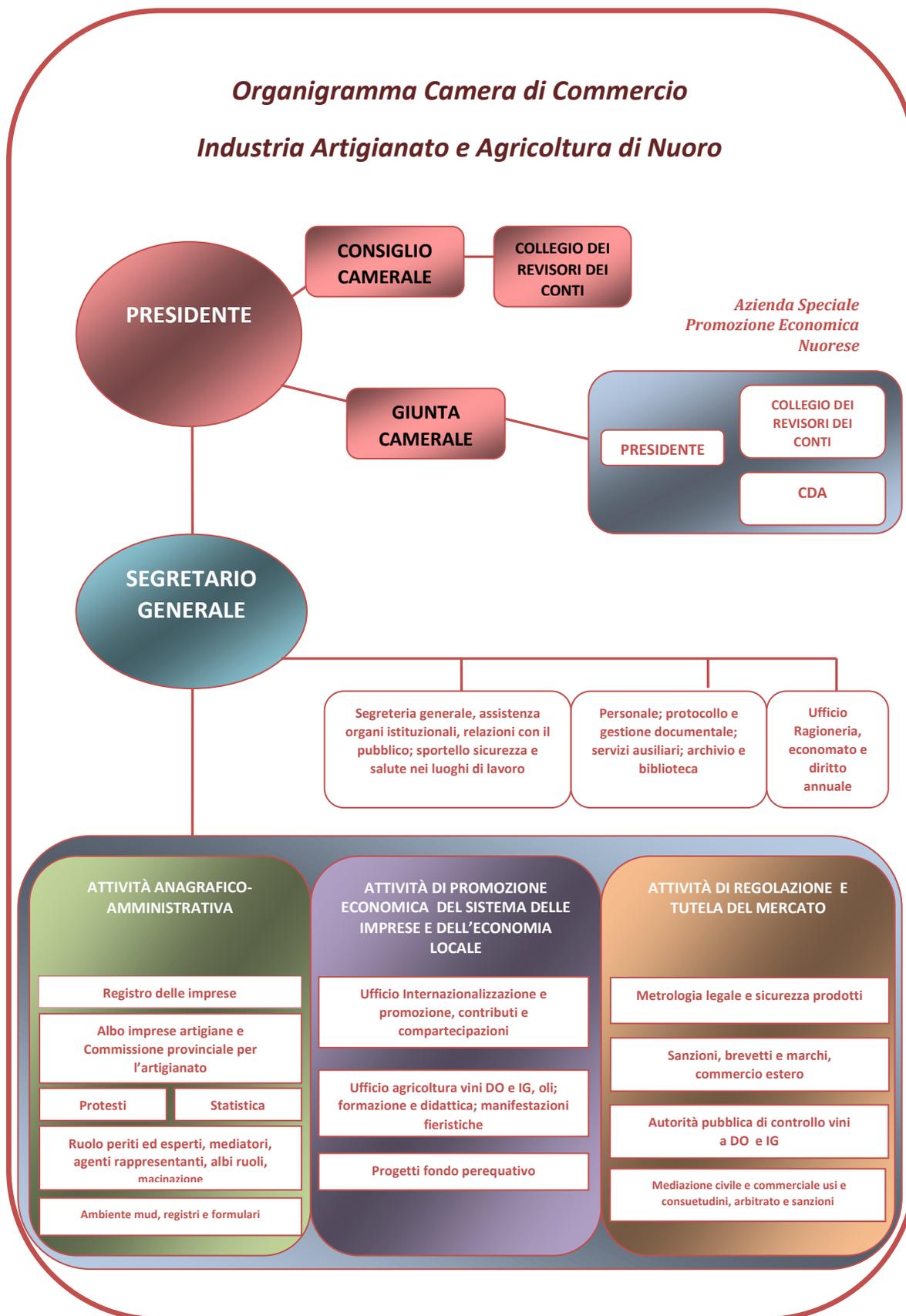
Altro fattore che ha avuto positiva incidenza (rispetto al conseguimento dei risultati oggetto della presente relazione) è il tasso di presenza al lavoro del personale, attestato su livelli abbastanza elevati; il numero di assenze totali comprensive delle ferie incide, infatti, sul totale delle giornate lavorative per un valore globale inferiore pari al 17,30.

Nella tabella sottostante è contenuto il report dei tassi di assenza; come si può notare la maggiore incidenza è determinata dal totale delle giornate di ferie, da due importanti assenze per malattia, mentre la voce “altri permessi ed assenze retribuite” hanno un bassissimo rilievo (3,5%).

RIEPILOGO PRESENZE E CALCOLO TASSI DI ASSENZA DEL PERSONALE ANNO 2014

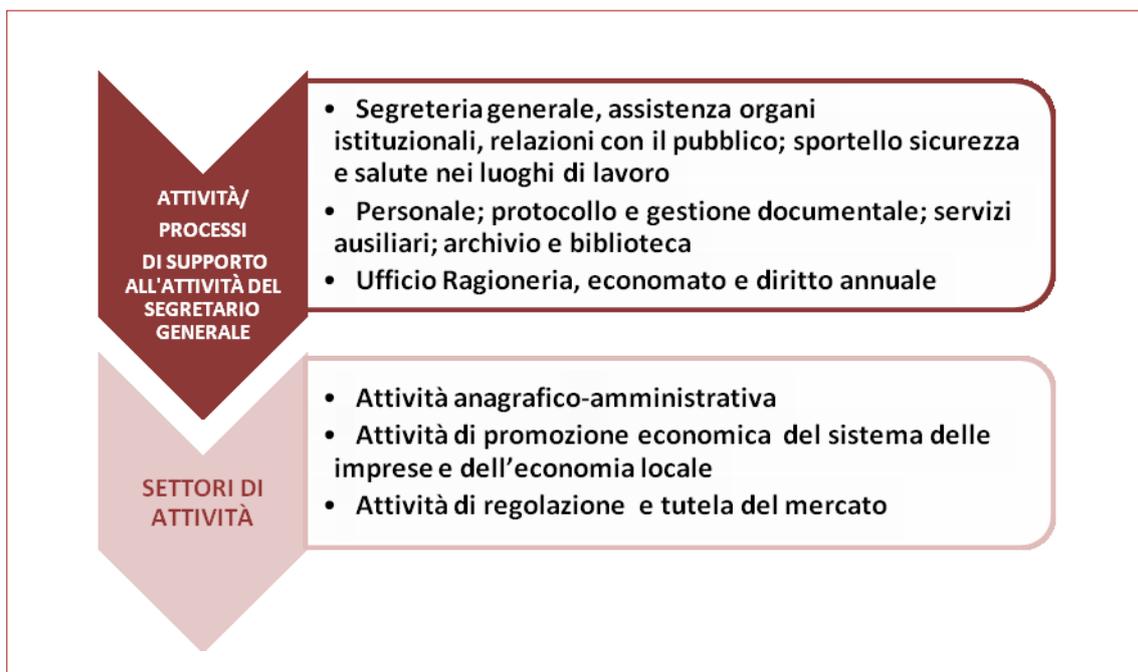
Qualifica	Unità in servizio	Ferie	Malattia retribuita	Legge 104/92	Assenze retribuite maternità congedo parentale etc	Altri permessi ed assenze retribuite	TOT	GG. lavorative 2014	Tasso assenza
Segretario Generale	1	33,50					33,50	252	13.29%
Categoria D5	1	36	19			5	60	252	23.81%
Categoria D4	1	27	79			1	107	252	42.46%
Categoria D3 tempor.								252	
Categoria D2	1	41	5			5	51	252	20,24%
Categoria. D1	5	166	3		9	7	185	1260	14.68%
Categoria. C5	1	28	4				32	252	12.70%
Categoria C1	8	277	25	36		10	348	2016	17.26%
Categoria B4	1	37	9			1	47	252	18.65%
Categoria B2	1	35	14			3	52	252	20.63%
TOTALE	20	680.5	158	36	9	32	915.5	5292	17.30%

**Organigramma Camera di Commercio
Industria Artigianato e Agricoltura di Nuoro**



SERVIZI RESI

I servizi che la Camera di Nuoro offre ai suoi utenti possono essere suddivisi parallelamente alla tipologia di processi e attività svolte, secondo il seguente schema:



UTENTI

Gli utenti che quotidianamente si rivolgono alla Camera di Commercio per richiedere i servizi offerti sono numerosissimi e hanno la possibilità di ricorrere a differenti canali di comunicazione: gli sportelli, il ricorso ai sistemi telematici e il sito istituzionale.

Le tabelle illustrano alcuni dati del numero di servizi forniti, con riferimento al biennio 2013/2014:

REGISTRO IMPRESE

CERTIFICATI E VISURE EMESSI 2013-2014

Anno	Visure/Certificati
2013	5.237
2014	4.333
Totale	9.570

Fonte: elaborazione dati Infocert e Ufficio Registro Imprese

PRATICHE REGISTRO IMPRESE

Tipo di operazione	Pratiche 2013	Pratiche 2014
BILANCIO	2.104	2.143
PROCEDIMENTI FALLIMENTARI	104	109
ISCRIZIONI IMPRESE INDIVIDUALI	1.411	1.333
MODIFICHE IMPRESE INDIVIDUALI	14.031	9.898
MODIFICHE DATI IND.LI		160
PRATICHE ASSOCIAZIONI	29	16
PRATICHE QUOTE SOCIALI/ DI CAPITALE	222	190
ISCRIZIONI SOCIETARIE	360	379
MODIFICHE SOCIETARIE	1.556	1.646
SCIoglimenti E/O CANCELLAZIONI SOC.	336	319
MODIFICHE ATTIV. SOCIETARIE	1.187	1.196
TRASFERIMENTO RAMI D'AZIENDA	292	279
PRATICHE UNITA' LOCALI	644	550
ALTRI PROTOCOLLI D'UFFICIO	57	7
RIQUADRO NOTE	364	306

Fonte: elaborazione dati Infocert e Ufficio Registro Imprese

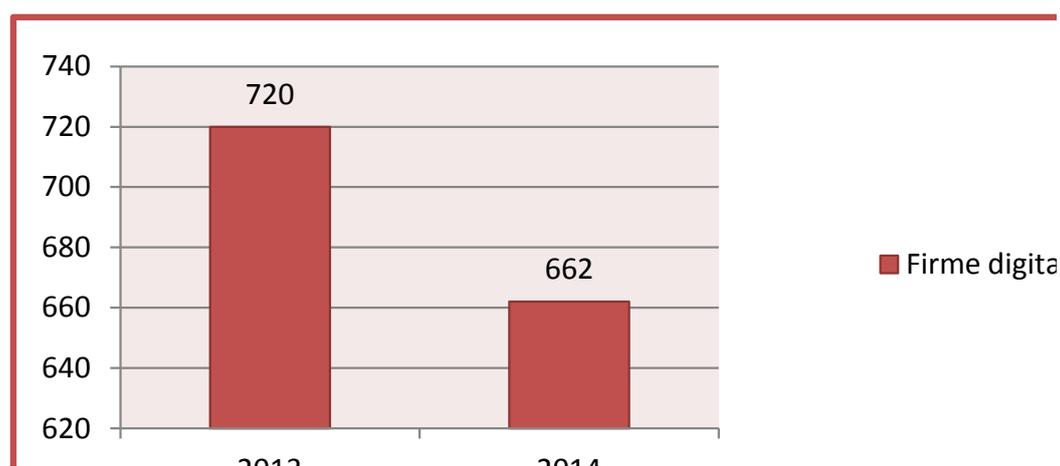
MODALITÀ DI PRESENTAZIONE PRATICHE R.I. 2013-2014

Anno	Modalità di presentazione	Pratiche
2013	Fax server tribunali	65
	Manuale	206
	Per Posta	53
	Telematica o floppy firmato	21.185
	Ufficio	1.309
	TOTALE	22.818
2014	Fax server tribunali	7
	Manuale	113
	Per Posta	30
	Telematica o floppy firmato	12.656
	Ufficio	5.726
	TOTALE	18.532

Analizzando i dati della tabella è possibile notare che il numero di pratiche ha subito un calo rispetto al 2013 in cui, però, si era evidenziato un consistente aumento del numero delle pratiche telematiche, in conseguenza alla obbligatorietà di comunicazione dell'indirizzo PEC.

A registrare un notevole aumento sono state, invece, le pratiche presentate in ufficio, passate da 1.309 del 2013 a 5.726 del 2014, in questo caso dovute all'obbligatorietà di comunicazione dell'indirizzo di posta elettronica certificata che ha riguardato le imprese individuali.

FIRME DIGITALI EMESSE 2013-2014



Fonte: elaborazione dati Infocert⁹ e Ufficio Registro Imprese

Il numero delle firme digitali emesse comprende sia le smart card (188) - il dispositivo magnetico per l'autenticazione dei documenti informatici - che i dispositivi usb (474). Il dato, che nel 2013 aveva registrato un aumento anche in conseguenza dell'ampliamento dei servizi per i quali è richiesto l'utilizzo della firma digitale (catasto, tribunali, Suap, Mepa, ecc.), riguardando specialmente le attività dei professionisti, riporta un lieve calo nel 2014, proprio in considerazione del fatto che la maggior parte dei soggetti ha già provveduto alla richiesta nel corso degli anni precedenti.

RILASCIO CARTE TACHIGRAFICHE

Modalità di emissione	Pratiche 2013	Pratiche 2014
Prima emissione	295	149
Rinnovo	629	373
Sostituzione (malfunzionamento - furto -...)	39	36
TOTALE	963	558

Soggetto richiedenti	Pratiche 2013	Pratiche 2014
Azienda	46	38
Conducente	907	510
Officina	10	10
TOTALE	963	558

Per quanto riguarda il numero di carte tachigrafiche rilasciate nel corso del 2014 si evidenzia come vi sia stato un calo notevole sia nella prima emissione (in quanto si può ritenere che la maggior parte degli operatori siano a regime con tale dispositivo), sia per quanto riguarda il rinnovo; quest'ultimo dovendosi richiedere ogni 5 anni ed essendosi registrato tra il 2006/2007 il più alto numero di rilasci, registra un valore notevolmente alto in corrispondenza del 2013, in cui le stesse carte tachigrafiche scadevano.

⁹ Ente Certificatore delle Firme digitali

VIDIMAZIONE LIBRI R.I.

Libri vidimati e consegnati 2014	
LIBRI ADUNANZE	107
LIBRI SOCI	36
LIBRI DECISIONI (AMMINISTRATORI – SOCI- COLLEGIO SINDACALE O REVISORE)	40
LIBRI GIORNALE	1
REGISTRI CONTABILITA' LAVORI	218
VERBALI AMMINISTRATORE UNICO E CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	15
VERBALI ASSEMBLEE	107
ALTRI LIBRI	11

Fonte: elaborazione dati Infocert e Ufficio Registro Imprese

MARCHI E BREVETTI

Di seguito, il riepilogo delle domande per la tutela della proprietà intellettuale presentate presso l'apposito sportello della Camera di Commercio di Nuoro:

UFFICIO MARCHI E BREVETTI

	2012	2013	2014
Marchio d'impresa	62	64	67
Invenzioni industriali	2	5	0
Disegni e modelli	3	8	3
Brevetto Utilità	6	3	6
Certificati di origine	302	314	316

COMMERCIO ESTERO

	2013	2014
Centro meccanografico	0	0
Carnet ATA	1	0

ALBO IMPRESE ARTIGIANE

All'Albo Imprese Artigiane sono tenuti ad iscriversi coloro che abbiano per scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazione di servizi con le modalità di cui alla legge quadro per l'artigianato n. 443/85.

Vengono di seguito indicate le principali attività:

ATTIVITA' COMPLESSIVA
✓ Segreteria della Commissione Provinciale per l'Artigianato
✓ Verbalizzazione, pubblicità e conservazione degli atti della Commissione
✓ Cura degli adempimenti relativi all'iscrizione, variazione e cancellazione delle imprese artigiane dall'Albo
✓ Atti connessi agli adempimenti di legge di competenza della C.P.A. in particolare: <ul style="list-style-type: none">● accertamento requisiti● accertamenti d'ufficio per la verifica della sussistenza di requisiti previsti dalla 443/1985● sopralluoghi per verifiche sussistenza requisiti impresa artigiana● notifiche● ricorsi alla CRA● cura dei rapporti con studi professionali per pratiche telematiche e cartacee● cura rapporti con Associazioni di categoria● cura rapporti per aggiornamenti con il Registro delle Imprese camerale● quesiti al MISE per problematiche attività regolamentate e non
✓ Statistiche merceologiche mensili e annuali per la RAS
✓ Rapporti con Ras Assessorato al Turismo, Artigianato e Commercio
✓ Ricezione del pubblico per: <ul style="list-style-type: none">● pareri e informazioni ad Associazioni di categoria, consulenti, artigiani etc.;● rilascio di certificazioni e visure;● ricezione pratiche● rilascio elenchi
✓ Aggiornamento modulistica
✓ Controllo e comunicazione per aggiornamenti da inserire nel sito camerale (artigianato)
✓ Formazione del personale assegnato all'ufficio
✓ Partecipazione a corsi di aggiornamento e formazione (Assessorato al Turismo, Artigianato e Commercio e Camera di Commercio)
✓ Incontri con le Cpa della Sardegna per problematiche inerenti l'applicazione comune di normative
✓ Aggiornamento e autoformazione
✓ Cura dei rapporti con gli sportelli comunali SUAP competenti

SPECIFICHE ALBO IMPRESE ARTIGIANE E
COMMISSIONE PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO

ATTIVITÀ 2014	
• RIUNIONI DEL COMMISSARIO PROVINCIALE PER L'ARTIGIANATO (ISTRUTTORIA - ELENCHI - VERBALI)	59
• PRATICHE ACCOLTE DALLA COMMISSIONE	909
• NOTIFICHE TRASMESSE AGLI INTERESSATI	921
• ARCHIVIAZIONI	921
• PRATICHE SOSPESE (EVIDENZA)	10
• RICORSI DI PRATICHE RESPINTE DALLA COMMISSIONE	3
• PROTOCOLLI SCRIBA	6263
• PROTOCOLLI PRODIGI	632
• RILASCI CERTIFICATI E VISURE	326

UFFICIO METRICO

L'attività dell'Ufficio Metrico nel 2014 si è articolata nelle seguenti fasi:

ATTIVITA' COMPLESSIVA
<ul style="list-style-type: none"> • AGGIORNAMENTO MODULISTICA per il servizio di Metrologia Legale: richiesta di verifiche, assegnazione marchi di identificazione dei metalli preziosi, rinnovo marchi, allestimento punzoni, dichiarazioni di cessazione attività e riconsegna punzoni etc..;
<ul style="list-style-type: none"> • AGGIORNAMENTO del materiale per il sito internet camerale relativamente alla sezione "Regolazione del Mercato" inserendo i riferimenti normativi più importanti e la modulistica completamente aggiornata sia per quanto riguarda i Metalli Preziosi sia per quanto riguarda la Metrologia Legale;
<ul style="list-style-type: none"> • ATTIVITA' di sportello per il pubblico;
<ul style="list-style-type: none"> • PARTECIPAZIONE a incontri con gli ispettori metrici delle altre Camere di Commercio della Sardegna al fine di elaborare linee guida per omogeneizzare l'attività dell'Ufficio Metrico;
<ul style="list-style-type: none"> • PREDISPOSIZIONE atti per approvazione Regolamento per i laboratori che eseguono la verifica periodica degli strumenti di misura;
<ul style="list-style-type: none"> • AGGIORNAMENTO elenco utenti metrici (circa 3000) pulizia degli archivi con individuazione degli utenti che non hanno mai effettuato la verifica degli strumenti metrici in loro possesso;
<ul style="list-style-type: none"> • ATTIVITA' DI SORVEGLIANZA presso gli utenti metrici per informarli sull'attivazione del servizio metrico presso la C.C.I.A.A. di Nuoro e per metterli nelle condizioni di richiedere la verifica metrica;

<ul style="list-style-type: none"> • COLLABORAZIONE con i Comuni della territorio di competenza della C.C.I.A.A. di Nuoro per regolarizzare la posizione di illegalità degli utenti metrici operanti in ciascun Comune; da maggio a dicembre regolarizzata la posizione degli utenti metrici di circa 60 Comuni;
<ul style="list-style-type: none"> • INVIO lettera ai gestori dei distributori di carburante, irregolari, presenti nella provincia di Nuoro per sensibilizzarli all'effettuazione della verifica periodica;
<ul style="list-style-type: none"> • INVIO n° 250 lettere agli utenti metrici irregolari che non si sono presentati nei rispettivi Comuni di appartenenza;
<ul style="list-style-type: none"> • INVIO n° 70 lettere agli utenti metrici con strumenti in scadenza nel 2014;
<ul style="list-style-type: none"> • ISTRUTTORIA pratiche pervenute all'Ufficio relative a circa 150 richieste di verifica su strumenti metrici;
<ul style="list-style-type: none"> • CARICAMENTO su EUREKA di circa 700 verifiche periodiche di strumenti metrici effettuate dall'Ufficio metrico, dai laboratori e dai fabbricanti metrici per l'anno 2014;
<ul style="list-style-type: none"> • CONTROLLO dei caricamenti delle verifiche effettuati dai laboratori;
<ul style="list-style-type: none"> • EMISSIONE n° 535 fatture per il servizio di verifica di strumenti di misura;
<ul style="list-style-type: none"> • EFFETTUATE verifiche a circa 528 utenti metrici per un totale di circa 800 strumenti verificati;
<ul style="list-style-type: none"> • COLLABORAZIONE con la Guardia di Finanza per attività ispettiva di sorveglianza sugli strumenti metrici.

ATTIVITA' METALLI PREZIOSI

ATTIVITA' COMPLESSIVA
<ul style="list-style-type: none"> • ATTIVITA' di sportello per il pubblico;
<ul style="list-style-type: none"> • INVIO n° 45 lettere di sollecito agli orafi per il pagamento dei rinnovi;
<ul style="list-style-type: none"> • CANCELLAZIONE dal Registro degli Assegnatari di n° 1 orafo (Moi Giancarlo);
<ul style="list-style-type: none"> • ASSEGNATI n°3 marchi di identificazione dei metalli preziosi e iscrizione nel Registro degli assegnatari (121NU, 122NU e 123NU);
<ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE punzoni presso la Ditta Guasco Giampiero;
<ul style="list-style-type: none"> • REALIZZAZIONE matrici presso la Ditta Guasco Giampiero;
<ul style="list-style-type: none"> • EFFETTUATE n° 3 verifiche di sopralluogo;
<ul style="list-style-type: none"> • CARICAMENTO su Eureka di n° 44 domande di rinnovo unitamente ai diritti presentati dagli orafi operanti nella Provincia di Nuoro.

CENTRI TECNICI (Officine di autoriparazione che sono autorizzate a operazioni su tachigrafi digitali)
<p>VERIFICA di SORVEGLIANZA e rinnovo autorizzazione per n°4 centri tecnici:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ F.Ili CAPPAL - MACOMER; ✓ URRAI Francesco Giuseppe - NUORO; ✓ CA. ME. CAR SERVICE DI Cao Francesco e Meloni Wilson S.n.c. - NUORO; ✓ OFFICINA L'AUTOTRENO di Coronas Sandro - SINISCOLA.

AUTORITA' PUBBLICA DI CONTROLLO VINI A D.O. E I.G.

Il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali ha designato le Camere di Commercio di Nuoro e Oristano congiuntamente quale **Autorità pubblica allo svolgimento dei controlli vini a D.O. e I.G.** (art. 118 septdecies del Regolamento CE n. 1234/07) e successive disposizioni applicative, nei confronti di tutti i soggetti che operano all'interno delle filiere delle Denominazioni di Origine ed Indicazioni Geografiche, come elencate nell'allegato 1 del Decreto Ministeriale del 27 luglio 2012, prot. 21314:

ELENCO DOC E IGT CONTROLLATE

DOC	IGT
Alghero	Barbagia
Arborea	Marmilla
Campidano Di Terralba O Terralba	Nurra
Cannonau Di Sardegna	Ogliastra
Malvasia Di Bosa	Planargia
Moscato Di Sorso Sennori	Provincia di Nuoro
Sardegna Semidano	Romangia
Vernaccia Di Oristano	Tharros
	Valle del Tirso

Di seguito, vengono riportati i dati rilevati dall'Autorità Pubblica di Controllo, relativi alle DOC e IGP controllate, in riferimento al periodo 01.01.2014 - 31.12.2014:

DENOMINAZIONE	SUPERFICIE RIVENDICATA Ha	UVE RIVENDICATE Q.li	VINO CERTIFICATO HI	VINO IMBOTTIGLIATO HI
ALGHERO DOC	431,83	42497,10	16966,21	13671,03
ARBOREA DOC	5,10	506,72	103,00	50,66
CAMPIDANO DI TERRALBA DOC	44,04	2.909,65	232,42	232,37
CANNONAU DI SARDEGNA DOC	2186,92	124125,08	82667,00	69200,41
MALVASIA DI BOSA DOC	14,59	490,60	157,97	140,67
MOSCATO DI SORSO SENNORI DOC	3,71	62,00	14,00	12,69
SARDEGNA SEMIDANO DOC	16,43	975,73	356,00	57,33

VERNACCIA DI ORISTANO DOC	18,57	802,20	372,00	350,89
BARBAGIA IGP	1,20	98,50	-	11,50
MARMILLA IGP	10,40	384,00	-	124,32
NURRA IGP	0,00	0,00	-	0,00
OGLIASTRA IGP	40,46	2309,73	-	2351,26
PLANARGIA IGP	0,18	20,00	-	57,80
PROVINCIA DI NUORO IGP	0,00	0,00	-	0,00
ROMANGIA IGP	9,03	500,65	-	342,21
THARROS IGP	3,11	224,00	-	1203,65
VALLE DEL TIRSO IGP	135,83	9054,65	-	4484,35

Nel prospetto sottostante, il riepilogo delle visite ispettive effettuate dall'Autorità Pubblica di Controllo nel corso del 2014, secondo il dettato del D.M. 794 del 14.06.2012 del MIPAAF:

DENOMINAZIONI DI ORIGINE CONTROLLATE

RUOLO	Soggetti controllati conformi	Soggetti controllati non conformi	Tot. Soggetti iscritti
ALGHERO			
Viticoltori	18	0	142
Vinificatori	2	0	18
Imbottiglieri	4	1 N.C.Grave comunicate RAS e ICQRF	10
ARBOREA			
Viticoltori	3	0	13
Vinificatori	2	0	3
Imbottiglieri	1	0	4
CAMPIDANO DI TERRALBA			
Viticoltori	6	0	46
Vinificatori	2	0	4
Imbottiglieri	2	0	4

CANNONAU			
Viticoltori	114	1 N.C.Lieve - comunicate RAS e ICQRF	1089
Vinificatori	12	0	104
Imbottiglieri	19	2 N.C.Gravi comunicate RAS e ICQRF	114
MALVASIA DI BOSA			
Viticoltori	3	0	11
Vinificatori	2	0	5
Imbottiglieri	2	0	6
MOSCATO DI SORSO SENNORI			
Viticoltori	1	1 N.C.Grave comunicate RAS e ICQRF	4
Vinificatori	2	0	3
Imbottiglieri	2	0	3
SARDEGNA SEMIDANO			
Viticoltori	5	0	34
Vinificatori	1	0	2
Imbottiglieri	1	0	2
VERNACCIA DI ORISTANO			
Viticoltori	2	0	7
Vinificatori	2	0	9
Imbottiglieri	3	0	9

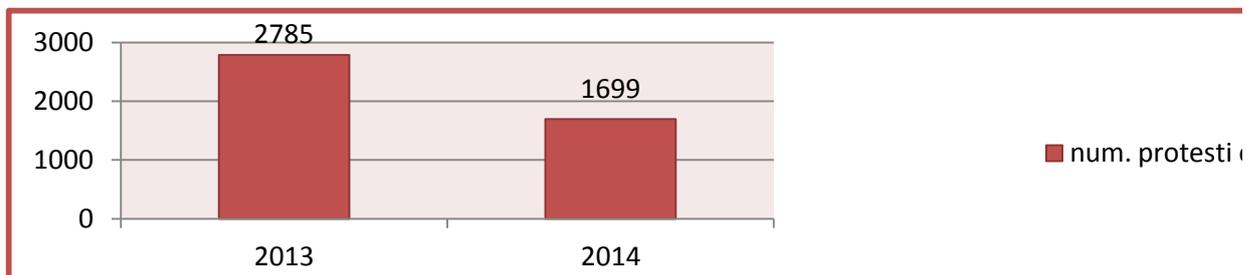
INICAZIONI GEOGRAFICHE TIPICHE

RUOLO	Soggetti controllati conformi	Soggetti controllati non conformi	Tot. Soggetti iscritti
BARBAGIA			
Viticoltori	2	0	2
Vinificatori	2	0	2
Imbottiglieri	1	0	2
MARMILLA			
Viticoltori	1	0	1
Vinificatori	1	0	1
Imbottiglieri	1	0	1

OGLIASTRA			
Viticoltori	2	0	15
Vinificatori	2	0	4
Imbottiglieri	1	2 N.C.Gravi comunicate RAS e ICQRF	4
PLANARGIA			
Viticoltori	1	0	1
Vinificatori	1	0	3
Imbottiglieri	1	0	3
ROMANGIA			
Viticoltori	2	0	3
Vinificatori	1	0	4
Imbottiglieri	1	0	4
THARROS			
Viticoltori	1	0	1
Vinificatori	2	0	3
Imbottiglieri	2	0	3
VALLE DEL TIRSO			
Viticoltori	4	0	82
Vinificatori	2	0	6
Imbottiglieri	2	1 N.C.Grave comunicate RAS e ICQRF	6

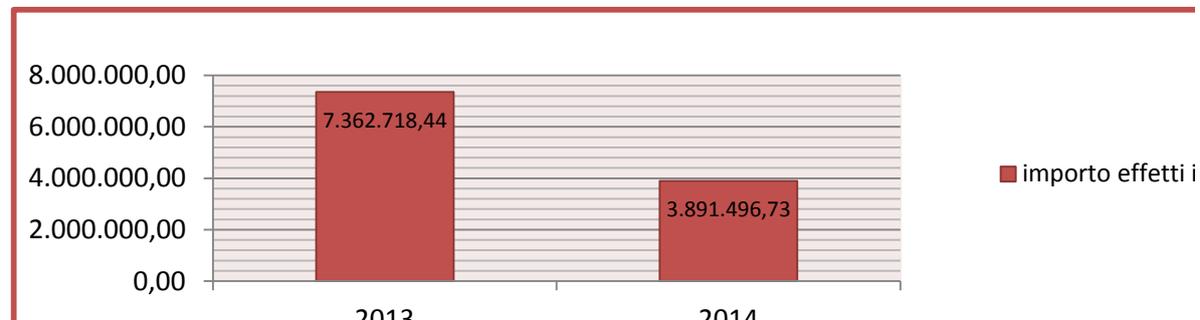
Per le denominazioni IGT Nurra e Provincia di Nuoro non risultano soggetti estratti.

PROTESTI E T.N.T TERRITORIO CCIAA NU



Fonte: elaborazione dati Ufficio Statistica

IMPORTO EFFETTI IN EURO TERRITORIO CCIAA NU



Fonte: elaborazione dati Ufficio Statistica

VIDIMAZIONE LIBRI

	LIBRI VIDIMATI E CONSEGNA TI	
	FORMULARI IDENTIFICAZIONE RIFIUTI	REGISTRI DI CARICO/SCARICO
2013	707	387
2014	691	485

Fonte: elaborazione dati Ufficio Statistica

LA BIBLIOTECA

La Biblioteca Pinacoteca della CCIAA di Nuoro è un ampio spazio nel quale l'Ente ha voluto realizzare un luogo di studio e ricerca aperto a tutti. In questo modo il patrimonio librario e pittorico custodito con cura dalla sua nascita ad oggi può essere reso fruibile. La scelta dell'amministrazione è stata quella di rinnovare la struttura del palazzo rimanendo fedeli all'impostazione originaria rendendo utilizzabili ampi spazi prima sottovalutati, come i locali della biblioteca.

L'Ente ha collezionato negli anni un patrimonio di valore che merita la giusta esposizione e valorizzazione in grado di ripagare l'impegno che la Camera ha dedicato a questo progetto. Il disegno progettuale dei nuovi arredi della biblioteca riprende stilemi artistici degli anni trenta: i marmi e i pavimenti originali rispecchiano lo stile d'epoca (stile impero).

La biblioteca è specializzata nei settori economico-giuridici, studi sociali, scienze economiche, commercio, storia dell'economia, per un totale di circa 5.000 titoli che l'Ente è deciso ad implementare per offrire qualità sempre maggiori. Tra i migliori auspici degli amministratori vi è l'obiettivo di risvegliare nei giovani la passione per la cultura e che questa nuova opportunità venga sfruttata per indagini, ricerche e tesi di laurea, tenendo presente la peculiarità dell'economia del territorio.

Tra i fiori all'occhiello custoditi nella biblioteca vi è il "Notiziario Economico" della Provincia di Nuoro, pubblicazione curata dalla stessa Camera di commercio a partire dall'anno 1946 fino al 1980, e di cui si prospetta la ripresa della pubblicazione.

L'amministrazione ha cercato di coniugare il sentimento per l'arte e quello per la cultura che ha da sempre animato il territorio, avvicinando il patrimonio librario a quello pittorico in un clima di armonia: più di 60 quadri di pregio incorniciano le sale studio a firma di Ballero, Ciusa, Biasi, Delitala, Ciusa Romagna, Pensè, Devoto, solo per citarne alcuni, acquisiti negli anni dall'Ente che ha sempre dimostrato particolare attenzione nel valorizzare anche le risorse artistiche.

Finalmente queste opere hanno trovato la loro naturale sistemazione, in un luogo disegnato appositamente per accoglierle e metterle in risalto ampliando allo stesso tempo l'offerta culturale e turistica del territorio.

Considerato che l'apertura della Biblioteca Pinacoteca coincide esclusivamente con gli orari d'ufficio il flusso di visitatori è da considerarsi ad oggi ampiamente soddisfacente e ben oltre le aspettative. Proseguono le numerose richieste di spiegazioni al personale, segno di un reale interesse per l'esposizione da parte dei visitatori ed anche i più giovani si sono dimostrati interessati al nuovo spazio e alla fruibilità dello stesso come luogo di cultura, valutando positivamente la centralità della posizione e con la richiesta di una possibile apertura pomeridiana proprio per esigenze di studio.

La biblioteca è dotata del sw So.Se.Bi. TLM3: si tratta di un programma di library management in grado di soddisfare i bisogni attuali essendo pensato per le necessità delle biblioteche di medio/piccola dimensione. Sono disponibili le funzionalità di ricerca, inserimento e modifica dei records e la personalizzazione, mediante definizione dei parametri, delle modalità di catalogazione in base alle specifiche esigenze. Il programma permette anche la gestione delle funzioni dei prestiti esterni del materiale.

A seguito dell'operazione di cernita del materiale posseduto effettuata tra Novembre e Dicembre 2011 non attinente alla mission di stampo giuridico-economico è risultata evidente, come successivo step nell'ottica dell'ammodernamento, la necessità di una profonda revisione del database al quale si sta lavorando tutt'oggi.

Il patrimonio librario e pittorico della Biblioteca rappresenta una delle maggiori raccolte librarie della città di Nuoro e riunisce in sé anche parte del cd "Fondo Alberti" donato dagli eredi di Mons. Ottorino Alberti all'Ente camerale.

La Biblioteca vuole mettere al servizio della comunità dei lettori il proprio patrimonio e con il loro contributo vuole implementarlo e renderlo sempre più accessibile ai cittadini di ogni età e di ogni formazione culturale; vuole essere radicata nella propria comunità territoriale e aperta al dialogo con le persone che la utilizzano e veicolo di un libero accesso alla formazione e alla conoscenza, attenta alle esigenze individuali e di gruppo, di studio, di apprendimento e di ricerca.

ATTIVITA' ORDINARIE BIBLIOTECA
❖ Attività amministrativa generale volta alla realizzazione di tutte le attività della biblioteca;
❖ Inventariazione e schedatura del materiale documentario, reference, acquisto nuovi documenti, lettura in sede, distribuzione e ricollocazione materiale librario;
❖ Conservazione del patrimonio librario e fase di inizio per la digitalizzazione dei materiali ritenuti strategici;
❖ Due gli obiettivi strategici:
1. Miglioramento dei servizi bibliotecari , inteso come miglioramento dei servizi generali aiutati dai suggerimenti dell'utenza;
2. Miglioramento della fruizione e conservazione dei volumi , ossia digitalizzazione del patrimonio librario ritenuto di interesse strategico.

Sia le attività ordinarie programmate che gli obbiettivi strategici sono stati tutti raggiunti; inoltre, si evidenzia rispetto alle previsioni, l'aumento delle presenze e la richiesta per l'organizzazione di lezioni e visite in collaborazione con l'ente universitario locale e con altre organizzazioni (es. FAI e MAN).

Servizi offerti: l'orario di apertura della Biblioteca segue gli orari d'ufficio; dispone di 4 sale di Lettura per studio e consultazione Prestito, sia materiale librario che audiovisivi ; Consultazione in sede ; Servizio reference ; Computer disponibili al pubblico Internet e

Wi- Fi all'interno dell'edificio ; Consultazione catalogo in biblioteca ; Desiderata (richiesta di acquisto libri) ; Visite guidate.

Valutazione da parte degli utenti: è disponibile un "Libro delle valutazioni" per analizzare la tipologia di utenza e la soddisfazione sui servizi erogati dalla biblioteca. Dall'analisi dei risultati raccolti risulta che la maggior parte degli utenti è di genere femminile e che l'indice di gradimento è molto elevato.

ATTIVITA' 2014

1. Faimarathon (12 Ottobre 2014)

La giornata del FAI, Fondo per l'ambiente italiano – Delegazione di Nuoro, è dedicata all'architettura del ventennio di tipo Razionalista. La visita guidata è stata ad opera di guide esperte. Hanno aderito le Poste, la CCIAA e il Palazzo del Governo - Prefettura.

La Camera di Commercio ha aperto al pubblico la collezione pittorica della Pinacoteca.

2. Sistema informativo regionale del patrimonio culturale della Sardegna

La CCIAA ha aderito al suddetto progetto finalizzato alla costituzione ed all'incremento del patrimonio catalografico della banca dati regionale delle opere d'arte fornendo 68 schede tecniche in formato pdf comprendenti autore, titolo, analisi della tecnica realizzativa, cronologia espositiva dell'opera, biografia dell'autore.

LA SEDE DECENTRATA DI TORTOLÌ

Nel corso del 2014 è proseguita l'attività della sede distaccata della Camera di Commercio IAA di Nuoro, inaugurata a Tortolì nel mese di Febbraio 2012, che prevede l'apertura al pubblico nella giornata di venerdì, dalle ore 09.00 alle ore 13.00.

La scelta della sede è legata alla necessità di aiutare un territorio appartenente alla circoscrizione camerale come quello ogliastrino, geograficamente isolato a causa soprattutto dello scarso livello qualitativo delle infrastrutture; si persegue in tal modo il raggiungimento di un buon livello di semplificazione amministrativa, attraverso i servizi di sportello, accettazione pratiche e supporto generale all'utenza.

Dall'analisi dei report relativi alle attività svolte nei primi mesi di apertura dello sportello, emerge che i servizi a cui ricorrono maggiormente gli utenti sono:

- richiesta di informazioni di vario genere, riguardante nella maggior parte dei casi iscrizioni al registro delle imprese, albo artigiani e inizio attività d'impresa;
- verifiche del diritto annuo e supporto per il calcolo delle somme da pagare e per la presentazione delle richieste di sgravio;
- richiesta informazioni e consegna documentazione per partecipazione eventi promozionali;
- copia atti, visure, certificati e richiesta elenchi;
- vidimazione libri contabili, sociali e di rifiuti;
- richiesta informazioni e consegna documentazione per iscrizione ruolo conducenti, requisiti tecnico-professionali per impiantisti e autoriparatori, integrazioni pratiche, cancellazione protesti e ritiro/rinnovo carte tachigrafiche;
- verifiche del diritto annuo e supporto per il calcolo delle somme da pagare e per la presentazione delle richieste di sgravio.

Emerge un costante flusso degli utenti del territorio Ogliastrino, a sottolineare la funzionalità dell'apertura dello sportello, in posizione cruciale rispetto ad una zona economicamente in difficoltà e geograficamente isolata.

L'AZIENDA SPECIALE

L'A.S.P.E.N. (Azienda Speciale Promozione Economica Nuorese) è l'Azienda Speciale della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura di Nuoro. L'azienda è operativa dal 1995 e ha finalità di interesse pubblico.

PRINCIPALI ATTIVITÀ	
INFORMAZIONE ECONOMICA	<ul style="list-style-type: none">• Osservatorio economico: monitoraggio congiuntura territoriale, importante risorsa per effettuare interventi programmatici volti ad incidere in maniera determinante sull'economia del territorio e delle aziende.• Area studi e ricerche tematiche ad hoc dell'Osservatorio: attivata in relazione alle necessità progettuali/programmatorie.• Realizzazione di database, attività convegnistica e seminariale, predisposizione servizio informativo gratuito presso la sede e accesso diretto ai dati macroeconomici tramite pubblicazione sul sito internet.• Predisposizione ed elaborazione dati per "La giornata dell'economia" nazionale.
PROMOZIONE TERRITORIALE	<ul style="list-style-type: none">• Autunno in Barbagia, Primavera in Ogliastra, Baronia e nel Marghine, implementate con un sistema di prenotazione nelle strutture ricettive tramite voucher.• Azioni di marketing territoriale strategiche: quotidiani, riviste di bordo, riviste straniere tematiche a forte tiratura, spot pubblicitari nelle principali reti televisive locali, promozione del territorio su reti televisive nazionali ed estere.
PROGETTI SPECIALI	<ul style="list-style-type: none">• Partecipazione ai vari bandi che prevedano azioni compatibili col proprio operato: continua candidatura progettuale e strutturazione dell'area progetti speciali in caso di accoglimento delle candidatura/bando. In attuazione di tale area è stato realizzato il progetto Prevenzione e sicurezza in agricoltura.
INTERVENTI PER COMMERCIALIZZAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Organizzazione e partecipazione ad eventi fieristici: Missione di Incoming Parigi; Artigiano in Fiera; Piattaforma promozionale internazionale Heart of Sardinia.
FORMAZIONE	<ul style="list-style-type: none">• Formazione e aggiornamento professionale costante nelle PMI: organizzazione di corsi di formazione.

La tabella seguente elenca le attività realizzate in attuazione alle linee programmatiche della controllante CCIAA riportate nel bilancio di previsione.

Informazione Economica	Realizzazione di database
	Attività convegnistica e seminariale: Giornata Economica,
	Ricerca tematica
Promozione territoriale	Primavere nel Marghine e in Ogliastra e Baronia
	Autunno in Barbagia
Progetti Speciali	Prevenzione e sicurezza in edilizia
	Progetti del Fondi di Perequazione
Interventi a sostegno della commercializzazione	Non solo Fiere

La tabella seguente riporta i valori indicati nel bilancio di previsione e i costi a consuntivo per l'anno 2014:

LINEE DI ATTIVITÀ	Informazione economica e comunicazione	Attività di formazione	Promozione territoriale	Progetti speciali	Interventi a sostegno della commercializzazione	Servizi di manutenzione Soft-Hardware
PREVENTIVO ECONOMICO	2.500,00	0,00	345.400,00	180.000,00	115.000,00	0,00
BILANCIO D'ESERCIZIO	2.500,00	0,00	345.400,00	180.000,00	45.000,00	0,00

La tabella evidenzia le entrate proprie l'autonomia finanziaria dell'Azienda speciale, registrate nel 2013:

	Anno 2014	Autonomia finanziaria entrate proprie/totale entrate	48.87%
Proventi da servizi	€ 139.340,00	Costi di Struttura	€ 110.458,00
Altri proventi e rimborsi	€ 206.901,00	Entrate proprie/costi di struttura	317.99%
Contributi regionali e da altri enti pubblici	€ 5.000,00		
TOTALE ENTRATE PROPRIE	€ 351.241,00		
Contributi CCIAA	€ 367.466,00		
TOTALE ENTRATE (Totale entrate proprie + contributi CCIAA)	€ 718.707,00		

LE PARTECIPAZIONI CAMERALI

La legge di riforma 580/1993 ha previsto per le Camere di Commercio la possibilità di raggiungere i propri scopi istituzionali promuovendo, realizzando e gestendo strutture ed infrastrutture di interesse economico generale a livello locale, regionale e nazionale, direttamente o mediante la partecipazione con altri soggetti pubblici e privati ad organismi anche associativi, ad enti, a consorzi ed a società.

PARTECIPAZIONI AZIONARIE AL 31.12.2014

Ragione Sociale	N. Quote	Proprietà %	Val. Nomin.	Cap. Sociale	Patrimonio Netto al 31.12.2013	Valore in bilancio al costo acquisto	Val. Partecipaz. 2014
ISNART	12642	1,2080%	1,00	1.046.500,00	1.148.489,00	23.991,94	23.991,94
INFOCAMERE	3000	0,0520%	3,10	17.670.000,00	45.767.857,00	29.865,94	29.865,94
TECNOHOLDING	843517	0,0466%		25.000.000,00	316.389.893,00 al 31.12.2012	97.668,65	97.668,65
GEASAR	25260	8,4200%	25,83	7.749.000,00	31.785.612,00	1.633.372,98	1.633.372,98
IOB CAMERE SRL	189	0,0315%		600.000,00	3.16.803,00	189,00	189,00
IC OUTSOURCING SCRL	117,18	0,0315%		372.000,00	2.277.382,00	117,18	117,18
MONDIMPRESA	5522,03	1,2313%		448.455,61	688.545,00	154,17	154,17
TECNOSERVICECAMERE SOC. CONS.	517	0,0204%	0,52	1.318.941,00	3.475.200,00	268,84	268,84
RETECAMERE S.CONS.R.L. in liquidazione	66,57	0,0275%		242.356,34	220.256,00 al 31.12.2012	272,00	272,00
TOTALE						1.785.900,70	1.794.975,65

Ragione Sociale	N. Quote	Proprietà %	Val. Nomin.	Cap. Sociale	Patrimonio Netto	Valore Partecipazione 2013	Val. in bilancio Metodo Patrim. netto
PATTO TERRITORIALE		40,00%		20.000,00	-151.362,00	- 60.544,80	0,00
AGEN.SA.CE in scioglimento	120	50,00%	500,00	120.000,00	40.479,00 valore al 2009	20.239,50	20.239,50

ISNART: Certificato azionario depositato presso gli uffici di via Priscilla, 128
INFOCAMERE: Le azioni sono custodite a titolo gratuito, presso la cassa della Società
TECNOHOLDING: Il titolo cumulativo (n. 74 intestato alla CCIAA) risulta custodito presso l'Ufficio operativo della Tecnoholding in Roma Via Sallustiana, 1a.

Si rileva una diminuzione rispetto all'esercizio precedente derivante dalla procedura di cessione delle 127 azioni ordinarie della Sardaleasing Spa, come da delibera di Giunta n.77 del 17/04/2014, per un corrispettivo complessivo pari ad € 7.283,45.

La cessione sopraindicata ha determinato una minusvalenza di € 1.791,50 che viene contabilizzata nel presente nel bilancio di esercizio ai sensi del DPR 254/2005 e dei principi contabili vigenti.

La Camera di Commercio di Nuoro ha acquisito partecipazioni operanti in settori ritenuti strategici per l'economia della Provincia, al fine di perseguire meglio i propri obiettivi istituzionali. I settori nei quali è maggiormente significativa la presenza della Camera sono quelli relativi ad infrastrutture, servizi, consulenza, credito e promozione delle imprese.

II. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

2.1. ALBERO DELLA PERFORMANCE



Anche nel 2014 la Camera di Commercio di Nuoro ha posto in essere una serie di azioni e cercato di raggiungere obiettivi che le consentissero perseguire la missione istituzionale in maniera adeguata ai cambiamenti del contesto di riferimento e alle nuove e diverse esigenze dei propri stakeholder, ossia favorire lo **sviluppo del sistema delle imprese delle province di Nuoro e Ogliastra nell'ambito del progresso socio-economico locale**.

Si riporta in sintesi la missione dell'Ente:

- contribuire a valorizzare il territorio di riferimento sotto il profilo economico, sociale e culturale, promuovendo l'interazione tra i soggetti istituzionali e privati coinvolti;
- sostenere l'imprenditorialità, investendo nei fattori ritenuti strategici per lo sviluppo;
- assicurare servizi utili ed efficienti al sistema delle imprese, orientando la propria azione alla semplificazione dei procedimenti amministrativi e favorendo i processi di interoperabilità fra le amministrazioni pubbliche locali.

Per realizzare tale missione si fa riferimento a tre parametri, prescelti anche in considerazione delle limitanti difficoltà rappresentate da carenze strutturali di risorse e da vincoli normativi, che sono:

- **qualità dei risultati**
- **razionalizzazione dei costi**
- **continua ricerca dell'efficacia e dell'efficienza.**

Gli stessi parametri si riflettono sull'approccio quali/quantitativo di tutto il sistema di valutazione, basato su:

VALUTAZIONE QUANTITATIVA	misura l'apporto individuale all'effettivo raggiungimento degli obiettivi, sia in termini di realizzazione di specifici programmi che per quanto attiene il generale andamento dell'unità organizzativa di appartenenza;
QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA	in funzione dell'apporto e della crescita professionale espressi, dei risultati ottenuti tramite interventi formativi, nonché misurata attraverso la capacità propositiva e di problem-solving, l'attitudine a contribuire al lavoro di gruppo ed alla riduzione della conflittualità, il possesso di doti di leadership eventualmente richieste per la posizione occupata e non per ultime tramite le capacità relazionali espresse nei confronti dell'utenza esterna/interna;
QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE; MOTIVAZIONE E FLESSIBILITÀ PROFESSIONALE	che rappresenta la capacità dimostrata di contribuire all'ottimizzazione dei processi generali dell'Ente e del servizio di appartenenza e dalle doti di fungibilità e sostituzione di altre figure in caso di necessità.

Attraverso la **logica a cannocchiale** la CCIAA di Nuoro, per improntare le proprie linee d'azione partendo dagli obiettivi strategici arriva a stabilire quelli operativi.

Si ricorda anche in questa sede che, nello specifico, gli **obiettivi strategici**, misurati dagli **indicatori strategici** (prevalentemente di *output* e *outcome*), forniscono una stima della performance organizzativa dell'ente nel complesso e producono dei diretti effetti sia sullo svolgimento delle attività che sull'erogazione dei servizi.

Le loro modalità di svolgimento attese generano gli **obiettivi operativi**, a loro volta misurati dagli **indicatori operativi** (principalmente di *output* e di efficienza ed efficacia), che misurano la performance a livello di unità organizzativa: in questo modo è possibile connettere la performance complessiva con quella delle unità organizzative, associando obiettivi e indicatori con le stesse unità.

All'interno di questo quadro generale, è stato costruito il Sistema di Gestione e Valutazione della CCIAA di Nuoro, finalizzato a politiche di:

- **valorizzazione del merito**
- **competenza professionale**
- **efficacia organizzativa**

Il Ciclo di Gestione della Performance ha recepito gli obiettivi strategici stabiliti dalle politiche di mandato, convogliandoli al suo interno e creando un *continuum* tra la programmazione effettuata ad inizio mandato e la rispondenza ai dettami legislativi voluti dalla Riforma Brunetta, in virtù della considerazione che gran parte di ciò che era stato stabilito a livello programmatico e strategico anticipava le sopracitate esigenze legislative.

La Camera di Commercio di Nuoro ha impostato il proprio **Ciclo di Gestione della Performance**, all'interno delle tre dimensioni sulle quali la normativa di riferimento richiede avvenga la valutazione: primariamente quella dell'*ente*, con la misurazione dei risultati annuali complessivi, in seconda battuta su quella delle *unità organizzative*, in

riferimento ai risultati complessivi delle stesse ed infine agendo sulla dimensione dell'*individuo*, attraverso il rilevamento dei risultati del singolo, rispetto agli obiettivi assegnati.

Come già descritto nella Relazione 2013, la nuova programmazione pluriennale 2013-2018 della Camera di Commercio di Nuoro è stata definita dai nuovi organi camerali, che hanno individuato le nuove linee strategiche, muovendosi su tre fronti: contesto socio-economico di riferimento, contesto istituzionale e contesto interno. Lo stesso documento è poi declinato con cadenza annuale, coerentemente con l'assunto che amministrare significa adeguare le risorse reali ai fini possibili, al servizio della comunità. L'attività si muove:

- **Nel contesto socio economico di riferimento** con percorsi di ascolto del territorio, di accompagnamento e sostegno di tutti i settori economici e interventi intersettoriali volti principalmente a incentivare l'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese e la cooperazione tra operatori economici, sociali e culturali.

- **Nel contesto istituzionale** con il fine di rafforzare la leadership dell'Ente, la sua capacità di interpretare e veicolare le istanze del mondo imprenditoriale locale e interloquire e collaborare con i referenti istituzionali presenti nell'isola, a partire da tutto il sistema camerale regionale, in un'ottica di integrazione degli interventi, di ottimizzazione delle risorse e di incremento delle stesse con il reperimento di nuove fonti di finanziamento.

- **Nel proprio contesto interno** con il fine di consolidare la capacità di adattamento della Camera alle mutevoli esigenze dei suoi interlocutori attraverso una struttura organizzativa snella, una salute economica e finanziaria che renda possibile il reperimento di figure professionali altamente specializzate dal mercato esterno e la costante e flessibile operatività dell'ASPEN.

Le scelte strategiche e operative si traducono nei documenti di programmazione degli interventi economici promossi dal Presidente e dalla Giunta e condivisi dal Consiglio, con il focus verso lo sviluppo locale, per divenire punto di riferimento qualificato per le imprese della provincia, con attenzione ai mutamenti degli scenari territoriali e globali e agli obiettivi strategici di tutto il sistema camerale; pertanto quest'ultimi si traducono in maniera naturale in una precisa e convinta politica allocativa delle risorse finanziarie.

2.2. OBIETTIVI, INDICATORI E RISULTATI

I tre parametri su cui si fondano azioni e politiche della Camera di Commercio, influenzati dai limiti delle carenze strutturali di risorse e da vincoli normativi, sono la **qualità dei risultati**, la **razionalizzazione dei costi** e la **continua ricerca dell'efficacia e dell'efficienza**.

Prosegue anche per il 2014 la messa in atto di tutte le azioni che si è iniziato a definire con le nuove *Linee Strategiche*, articolate a loro volta in obiettivi strategici, dalla cui misurazione attraverso gli indicatori strategici (prevalentemente di output e outcome) è

possibile ottenere una stima della performance organizzativa nel complesso, misura dello svolgimento delle attività e dell'erogazione dei servizi.

Gli obiettivi operativi, generati dalle modalità di svolgimento attese degli obiettivi strategici, vengono misurati dagli indicatori operativi (principalmente di output e di efficienza ed efficacia), per misurare la performance a livello di unità organizzativa; in questo modo è possibile connettere la performance complessiva con quella delle unità organizzative, associando obiettivi e indicatori con le stesse unità.

Chiaramente, la misurazione del sistema appena descritto viene costantemente monitorata e, dove ritenuto opportuno rimodulata, per favorire l'implementazione del Sistema di Gestione e Valutazione, finalizzato a politiche di:

valorizzazione del merito - competenza professionale - efficacia organizzativa

Come evidenziato dalla tabella seguente, in ogni linea strategica (che individua un'area strategica su cui l'Ente intende intervenire) vengono fatti confluire uno o più obiettivi strategici, ai quali si ritiene di dover dare continuità rispetto ai precedenti esercizi.

È possibile notare come uno stesso obiettivo strategico potrà essere ricondotto al perseguimento di più linee strategiche, per l'evidenza che i vari comparti e settori di riferimento sono intrinsecamente e coerentemente legati fra di loro:

Linee strategiche	Obiettivi strategici
<p>1) Aumentare l'attrattività del territorio camerale attraverso un incremento della competitività delle imprese</p> <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere lo sviluppo infrastrutturale e logistico del territorio - Valorizzare i luoghi della produzione, del commercio e dei servizi - Diffusione della cultura di integrazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire lo sviluppo del sistema delle imprese • Offrire servizi efficienti alle imprese e favorire il corretto funzionamento del mercato • Promuovere lo sviluppo e la modernizzazione della logistica e dei trasporti
<p>2) Rafforzare e promuovere l'imprenditorialità</p> <ul style="list-style-type: none"> - Favorire le imprese nella fase di start-up - Formazione - Facilitare l'accesso al credito delle imprese - Accompagnare le imprese alle opportunità di finanziamento 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire lo sviluppo del sistema delle imprese • Offrire servizi efficienti alle imprese e favorire il corretto funzionamento del mercato
<p>3) Potenziare l'internazionalizzazione del sistema economico</p> <ul style="list-style-type: none"> - Supportare l'internazionalizzazione delle imprese - Promuovere progetti di filiera sull'internazionalizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Incrementare l'internazionalizzazione del territorio
<p>4) Valorizzare le produzioni tipiche e le eccellenze del territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le produzioni tipiche nel campo agroalimentare - Valorizzare le produzioni tipiche nel campo artigianale - Promozione e sviluppo di marchi collettivi - Garantire il controllo della qualità dei prodotti vitivinicoli - Creazione di distretti produttivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare le eccellenze del territorio
<p>5) Una pubblica amministrazione moderna, trasparente, efficace ed efficiente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valorizzare le risorse umane dell'ente camerale, anche attraverso percorsi di formazione - Comunicare l'azione della Camera di Commercio in maniera efficace - Ascolto attivo del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> • Miglioramento della gestione della struttura e perseguimento di una sempre maggiore qualità dei servizi offerti • Mantenimento e miglioramento degli standard quali/quantitativi dei servizi camerali, con particolare riguardo ai servizi di

<ul style="list-style-type: none"> - Semplificare le procedure burocratiche e facilitare l'accesso ai servizi camerale - Offrire alle imprese servizi di tipo consulenziale, ad alto valore aggiunto - Aumentare le potenzialità del sito web camerale - Controllo di gestione - Valorizzare il patrimonio camerale - Il sistema della mediazione in rete regionale - Partnership 	front-office
6) Marketing turistico territoriale <ul style="list-style-type: none"> - Marketing territoriale e turistico - Autunno in Barbagia - Cuore di Sardegna - Distretto culturale nuorese - Il turismo come fattore di traino dell'economia locale 	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare le eccellenze del territorio
7) Innovazione <ul style="list-style-type: none"> - Promuovere la cultura dell'innovazione: imprenditorialità, fabbricazione digitale e contaminazione territoriale 	<ul style="list-style-type: none"> • Stimolare l'innovazione e la creatività come driver di sviluppo economico

Nelle schede che, per ogni obiettivo strategico sono riportati nel dettaglio gli obiettivi operativi, accanto ai quali sono stati individuati gli indicatori da utilizzare per la loro misurazione e i risultati raggiunti, nonché gli eventuali scostamenti evidenziati

In particolare, la colonna dei risultati è stata differenziata con tre colori:

- con il **verde** sono stati evidenziati i risultati ritenuti per l'ente soddisfacenti e/o portati a termine;
- con il **giallo** vengono indicati i risultati che non consentono di ritenere l'azione di supporto all'obiettivo definita e completa o rappresentano risultati e/o azioni non ancora del tutto misurati o realizzati, nonché in fase di avvio e/o individuati dalla programmazione della nuova Giunta camerale;
- con il **rosso**, infine, si sottolineano azioni che l'Ente ha intenzione di realizzare ma che, per limiti temporali e strutturali non è ancora stato in grado di completare.

OBIETTIVO STRATEGICO 1: miglioramento della gestione della struttura e perseguimento di una sempre maggiore qualità dei servizi offerti

OBIETTIVO OPERATIVO: gestione struttura conforme ai principi di efficacia ed efficienza, attraverso la razionalizzazione delle risorse e la valorizzazione del patrimonio immobiliare.		
AZIONE	INDICATORE	ATTIVITA'
1. Misurare e valutare la performance secondo modello di gestione Riforma Brunetta; (aggiornare i sistemi di valutazione del personale e dell'organizzazione)	Livello di applicazione	1) Redazione Piano della Trasparenza 2) Progetto Ministeriale "mettiamoci la faccia" misurazione periodica della customer satisfaction tramite emoticon 3) Entrata a regime del Sistema di Valutazione della Performance – Trasparenza - Anticorruzione

2. Potenziare le iniziative di trasparenza, integrità e visibilità dell'ente; supporto all'O.I.V.	Livello trasparenza sito istituzionale	1) Monitoraggio ed aggiornamento della sezione "Trasparenza, Valutazione e merito" 2) Adeguamento alle disposizioni del D.lgs N°33/2013
	Redazione documenti di rendicontazione sociale	3) Redazione e pubblicazione bilancio sociale
	Attività di monitoraggio condotte con l'OIV	4) 6 incontri per verifica attività in corso
3. Effettuare analisi sulla motivazione professionale dei dipendenti	Indice 'gestionale' di assenteismo complessivo	1) Mantenimento di uno standard di presenza attestato intorno al 90%
	Risultati analisi complessiva sul benessere organizzativo	1) Pubblicazione analisi sul benessere organizzativo (Normativa relativa all'obbligo di pubblicazione: D. Lgs. 33/2013 Art. 20, c. 3)
4. Valorizzare le risorse umane attraverso percorsi di formazione	Numero di interventi formativi realizzati; numero di partecipanti per ogni iniziativa	1) Organizzazione di un progetto formativo integrato con le attività dell'ente
5. Coinvolgere maggiormente gli stakeholders nelle attività dell'Ente	Risultati questionario su indice di gradimento delle azioni proposte dalla Camera	In fase di elaborazione
	Distribuzione materiale informativo attività camerali	1) Produzione e divulgazione materiale informativo in occasione di ogni manifestazione ed implementazione dell'informazione on-line 2) Incrementata fortemente la comunicazione via email/newsletter/social

		media e attraverso il sistema di CRM delle Camere di Commercio "Ciao impresa"
6. Coordinare un sistema di comunicazione integrata; implementare i servizi di relazione con il pubblico; migliorare livello di comunicazione sito internet e nuova rete intranet	Frequenza dell'aggiornamento del sito istituzionale e di pubblicazione degli atti	1) Aggiornamento quotidiano del sito istituzionale con arricchimento contenutistico e tempestiva divulgazione degli atti camerale a livello intranet
	Livello di diffusione attività ente	1) Costante diffusione attività dell'Ente attraverso comunicati stampa, siti web camerali, social network e newsletter e perseguimento di ascolto attivo e dialogo continuo con il territorio attraverso i medesimi canali 2) Arricchimento sito "Cuore della Sardegna", integrato con il sito istituzionale ma prevalentemente ricco di contenuti delle attività promozionali, con applicazioni più evolute e dinamiche, per fascia utenza più giovane e di provenienza geografica variegata, con previsto sviluppo in sinergia con avanzamento lavori del Distretto Culturale
	Livello di diffusione risultati analisi e studi	1) Rafforzamento delle attività di analisi dell'Osservatorio Economico dell'Aspen e ampia divulgazione
7. Perseguire un efficace controllo di gestione	Livello di implementazione del software	1) Entrata a regime del Sistema di Valutazione della Performance – Trasparenza - Anticorruzione
8. Riorganizzare i servizi contabili e di	Num. risorse aggiuntive da adibirsi	1) Ristrutturazione dei servizi afferenti al settore con

provveditorato (revisione straordinaria, informatizzazione procedure, nuovo inventario con archivio informatico, controllo e revisione affidamento di servizi)	al servizio del registro delle imprese e 'ragioneria e provveditorato'	stabilizzazione, definizione e consolidamento del nuovo assetto organizzativo a seguito delle nuove assunzioni
	Grado di efficienza nell'implementazione dell'archiviazione informatica aggregata al protocollo generale	1) Mantenimento ed implementazione dello standard attualmente attestato al 90%
9. Utilizzo del personale camerale dell'unità operativa Ragioneria Tributi Provveditorato a supporto dell'attività dell'azienda speciale Aspen	Grado di efficienza raggiunto nell'utilizzo delle risorse da adibirsi al servizio	1) Gestione contabile a regime con contenimento dei costi preventivati al momento della nuova scelta organizzativa
10. Ottimizzare riscossione diritto annuale con applicazione sanzioni tributarie (ripulitura archivi)	Numero di comunicazioni inviate per tardivo/omesso versamento del diritto annuale (mailing)	1) Circa 28.000 comunicazioni schedate
11. Individuare soluzioni e incentivi per favorire la diffusione della cultura ambientale; rivalutare il patrimonio immobiliare dell'ente con attenzione all'efficienza energetica (ricognizione straordinaria e nuova rivalutazione)	Numero iniziative promosse sul tema	<ul style="list-style-type: none"> 1) Attività formazione SISTRI e MUD 2) Formazione per l'impresa ai diversi livelli 3) Progetto GRENECO finanziato dal programma ENPI CBC Med dell'Unione Europea per la cooperazione transfrontaliera bacino Mediterraneo (Egitto, Libano, Italia) per migliorare l'efficienza energetica, diffondendo l'uso di energie rinnovabili come fonte di alimentazione principale in ambito rurale 4) Programma RES (Rigenerazione economica)

		sostenibile): protocollo di intesa con il Comune di Nuoro per l'attivazione di interventi necessari e urgenti finalizzati al rilancio del comparto Edile Nuorese
	Ricavo ottenuto dalla vendita di energia al gestore dell'impianto fotovoltaico installato nel dicembre 2010	1) Monitoraggio dell'efficienza del sistema 2) Per il 2014 il ricavo ottenuto dalla GSE è pari ad € 8.257,75
12. Misurare la qualità della salute organizzativa	Risultato misurazione indice risorse umane	1) Mantenimento dell'indicatore relativo entro il 22-23%
	Risultato misurazione indice gestionale di assenteismo complessivo	1) Raggiungimento di un livello di presenza del personale attestato intorno al 90%
	Risultato misurazione indice di riscossione del diritto annuale	1) Raggiungimento di un indice minimo del 70%: per il 2014, in linea con il risultato ottenuto nel 2013, la percentuale di riscossione è pari al 68%. Lo scostamento, seppur limitato, viene fatto risalire al perdurare di una situazione di difficoltà economica che vivono le imprese, che ha spesso determinato un omesso o tardivo pagamento dei diritti annui. Per tale motivo è possibile ritenere che l'obiettivo abbia comunque raggiunto un soddisfacente livello.
13. Misurare la qualità del servizio offerto	Risultato Misurazione: - tempi attesa utenza per servizi Anagrafe economica - tempi evasione pratiche R.I. con iscrizione ad efficacia costitutiva - % soddisfazione utenza convegni e seminari su 'promozione e sviluppo del	1) Attivazione dei relativi strumenti di monitoraggio e controllo (rilevazione statistiche su pratiche, accessi, tempi)

	territorio' - % soddisfazione utenza sui servizi area 'promozione e sviluppo del territorio'; - partecipazione utenza ai seminari informativi e formativi dell'area 'tutela del mercato e fede pubblica' in un anno	
14. Rafforzare intesa con la Camera di Commercio di Oristano	Numero iniziative avviate in collaborazione tra le due Camere di Commercio	1) Gestione Autorità Pubblica di Controllo per vini a D.O. e I.G. dal 31.07.2012 2) Gestione integrata servizio di mediazione e conciliazione 3) Terza edizione Concorso Enologico Nazionale B'Nu

OBIETTIVO STRATEGICO 2: mantenimento e miglioramento degli standard quali/quantitativi dei servizi camerali, con particolare riguardo ai servizi di front-office

OBIETTIVO OPERATIVO: garanzia livello adeguato di assistenza all'utenza attraverso sportello giornaliero e assistenza telefonica, con la trasformazione di alcuni servizi di front-office in servizi quasi esclusivamente gestiti per via telematica

AZIONE	INDICATORE	ATTIVITA'
1. Aggiornare costantemente l'archivio del Registro Imprese	Numero pratiche evase e numero imprese cancellate	1) Definizione pendenze per attuazione DPR. 247
2. Attuare la semplificazione amministrativa (SUAP, SCIA, COMUNICA) e informare utenti e istituzioni sulle novità normative	Numero eventi di aggiornamento organizzati	1) Realizzazione di sessioni formative
	Numero giorni evasione pratiche R.I.	1) Mantenimento standard di riferimento come da normativa vigente

	Grado di aumento utilizzo firma digitale	1) Implementazione del trend anno precedente, tenendo in considerazione la possibile diminuzione dovuta alla durata triennale della firma digitale
	Grado implementazione dell'automatizzazione di procedure camerali	1) Con l'arricchimento del sito web istituzionale molte istanze sono compilabili online e trasmissibili via PEC, riducendo notevolmente i tempi delle istruttorie
3. Valorizzare patrimonio immobiliare	Livello di valorizzazione dello stabile e degli ambienti	<ol style="list-style-type: none"> 1) Realizzazione lavori di manutenzione ordinaria 2) Predisposizione nuovo sistema di videosorveglianza 3) In via di completamento impianto rilevazione fumi
	Valorizzazione dei servizi della nuova biblioteca-pinacoteca	<ol style="list-style-type: none"> 1) Aggiornamento e revisione catalogo librario, compresa la sistemazione del "fondo Alberti" 2) In fase di completamento la digitalizzazione dei materiali ritenuti strategici 3) Riordino e catalogazione archivio storico; apertura al pubblico con ingresso libero e connessione internet gratuita 4) Attività di fruizione al pubblico e al privato attraverso circuiti, manifestazioni, laboratori.. (partecipazione giornata FAIMARATHON con apertura al pubblico della collezione pittorica della Pinacoteca) 5) Adesione al Sistema informativo regionale del patrimonio culturale della Sardegna per la

		costituzione ed all'incremento del patrimonio catalografico della banca dati regionale delle opere d'arte fornendo 68 schede tecniche
		6) Valutazione ulteriori ipotesi di valorizzazione patrimonio camerale grazie alla costituzione dell'associazione del Distretto Culturale
4. Implementare servizi di front-office	Num. ore aggiuntive di apertura sportelli al pubblico	1) Possibilità di incremento delle ore di apertura degli sportelli
	Fornire in via sperimentale supporto per accesso al credito, finanziamenti regionali/europei, tutoraggio start up e sportello export itinerante	1) Livello di operatività dello sportello e livello di soddisfazione utenza 2) Apertura in via sperimentale dello sportello per l'imprenditoria giovanile
	Attività sede decentrata di Tortoli	1) Prosecuzione delle attività con apertura sportello una volta alla settimana e valutazione di ampliamento servizi offerti, quali green economy e progettazione europea 2) Analisi report per verifica livello di operatività
5. Favorire il ricorso al sistema della mediazione in rete regionale	Livello di ricorso dell'utenza al sistema della mediazione	1) Campagna formativa ed informativa e aggiornamento elenco mediatori iscritti e regolamento camerale 2) Num mediazioni realizzate
	Livello implementazione partnership	1) Rafforzamento partnership già avviata con la Camera di Oristano ed estensione attività con la regia di

		Unioncamere agli altri enti camerali e agli organismi di mediazione sardi
--	--	---

OBIETTIVO STRATEGICO 3: favorire lo sviluppo del sistema delle imprese

OBIETTIVO OPERATIVO: promozione interesse generale per il sistema delle imprese, tramite la cura dello sviluppo all'interno delle economie locali e supporto alle imprese nella fase di start up, accesso al credito		
AZIONE	INDICATORE	ATTIVITA'
1. Realizzare interventi rapidi ed efficaci in tema di accesso al credito e di sostegno all'occupazione	Numero iniziative promosse sul tema	<ol style="list-style-type: none"> 1) Ricognizione del fondo di controgaranzia 'confidi' 2) Attuazione di interventi per la concessione di incentivi e contributi per finanziare la formazione e l'occupazione 3) Apertura in via sperimentale sportello di supporto per attività di orientamento e formazione, accesso al credito, finanziamenti regionali/europei, tutoraggio start up 4) Bando per contributo straordinario per le imprese della circoscrizione territoriale della Camera di Commercio I.A.A. di Nuoro danneggiate dall'alluvione 5) Progetto "servizi integrati per la nuova imprenditorialità e il sostegno all'occupazione" fp mise 2012 (voucher/contributi a fondo perduto a supporto di aspiranti imprenditori e nuove imprese.) 6) Bando Pubblico per l'assegnazione di contributi

		<p>“De Minimis” a nuove imprese da costituirsi per l'avvio di iniziative imprenditoriali finalizzate all'occupazione stabile, con impegno di spesa di € 400.000,00.</p>
		<p>Servizio di assistenza economica - legale preliminare sui temi del credito con campagne informative e formative e un servizio di consulenza per la prevenzione delle situazioni di crisi e dei fenomeni di usura</p>
<p>2. Effettuare interventi da programmare in uno spazio temporale più ampio per consentire alle imprese di riscoprire e potenziare i propri fattori di competitività, per la condivisione di uno standard qualitativo</p>	<p>Numero iniziative promosse sui temi del sostegno all'innovazione, alla crescita dimensionale e valorizzazione ricchezze intangibili: capitale umano e proprietà intellettuale</p>	<p>1) Attività specifiche di settore (sommelier, corsi comparto oleario commercializzazione dei prodotti alimentari sui mercati interno ed estero)</p> <p>2) Concessione locali per incontri formativi su varie tematiche di interesse per le aziende</p>
<p>3. Creazione partnership con differenti realtà economiche territoriali, con il sostenimento in prospettiva della nascita dei Distretti Economici territoriali per veicolare le risorse dei progetti a valere sui fondi strutturali europei della programmazione</p>	<p>Numero partnership create</p>	<p>1) Programmazione iniziative specifiche</p>

<p>4. Garantire monitoraggio dati aggiornati su incentivi finanziari, fiscali e contributivi, per costante informazione sulle opportunità d'impresa circa le agevolazioni esistenti tramite pubblicazione sul sito internet camerale dei bandi degli altri Enti</p>	<p>Numero incontri promossi per l'illustrazione di opportunità per le imprese</p>	<p>1) Programmazione di iniziative ad hoc, su varie tematiche e inserimento nel sito istituzionale di eventi/incontri formativi e manifestazioni di interesse, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazioni a bandi pubblici; - missioni imprenditoriali camere di commercio estere
<p>5. Fungere da stimolo per le PMI locali a condividere conoscenze, rischi d'impresa e modelli di business, per evitare gli effetti negativi di un ridotto dimensionamento in un mercato sempre più globale (incontri promossi per la sensibilizzazione dei piccoli imprenditori verso l'associazionismo e la creazione di clusters e filiere)</p>	<p>Numero iniziative promosse sul tema</p>	<p>1) Programmazione di iniziative ad hoc, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipazione al progetto del Fondo perequativo per la creazione di Reti d'impresa (commercio urbano e digitalizzazione imprese)
<p>6. Avvio campagna di sensibilizzazione, informazione e semplificazione dei procedimenti camerali, per l'attivazione di strumenti di aggregazione delle imprese, in particolare il contratto di rete</p>	<p>Numero iniziative realizzate grazie a questi interventi</p>	<p>In fase di programmazione attività da realizzarsi nel corso del periodo 2015-2017 riguardanti principalmente:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Finanziamenti a fondo perduto per sostenere la costituzione di nuove reti e le fasi di start-up di quelle esistenti 2) Riconoscimento di premialità nei variegati

(Progetto "Reti d'impresa") e l'aggregazione in rete tra professionisti (STP società tra professionisti)		bandi camerali 3) Sollecito alla costituzione di nuove forme di imprenditorialità collettiva su scala locale, interregionale e internazionale (strumentale all'adesione a progetti di ricerca/ finanziamento o appalti di rilevanza comunitaria)
--	--	---

OBIETTIVO 4: offrire servizi efficienti alle imprese e favorire il corretto funzionamento del mercato

OBIETTIVO OPERATIVO: trasformazione delle procedure burocratiche in processi di produzione di servizi al sistema delle imprese e alla collettività per la creazione del valore; tutela del corretto funzionamento del mercato ; monitoraggio scenario economico/statistico e ricerche		
AZIONE	INDICATORE	ATTIVITA'
1. Comunicare informazioni su diritti e doveri di consumatori e imprese e promozione accordi fra associazioni di categoria e dei consumatori	Numero iniziative promosse sul tema	1) Programmazione di iniziative ad hoc: - in collaborazione con la Confesercenti e la Confcommercio programma formativo dedicato alle imprese del settore commercio; - seminari informativi gratuiti sulle regole della vendita diretta, con Coldiretti Nuoro Ogliastra; - incontro formativo dichiarazione mud 2014; - sviluppo sostenibile: promozione e tutela del Made in Italy attraverso la valorizzazione dei sistemi di qualità e di tracciabilità nazionali per la filiera dell'edilizia e dell'abitare sostenibile; - seminario: reti di impresa – aspetti generali, i finanziamenti e la situazione in Sardegna; - seminario "imprese, pubblica amministrazione e mercato del lavoro" (con università Cattolica di Piacenza); - seminario "prospettive e opportunità di mercato per le imprese nel settore dell'edilizia e artigianato - i criteri ambientali nell'edilizia residenziale e gli appalti pubblici";

		<ul style="list-style-type: none"> - seminario obbligo tracciabilità Sistri; - convegno "la contraffazione alimentare e il made in italy"; - aspiranti imprenditori: 4 giornate di formazione, informazione e sensibilizzazione
2. Servizio di Mediazione civile e commerciale, per composizione delle controversie civili e commerciali	Livello di operatività del servizio	<ol style="list-style-type: none"> 1) Monitoraggio della normativa di settore ed attivazione di azioni di promozione del servizio; 2) Monitoraggio servizio: 19 mediazioni totali
3. Servizio ispettivo e di Metrologia legale e di tutela e controllo del mercato, per la tutela del consumatore e della fede pubblica	Livello di operatività del servizio	<ol style="list-style-type: none"> 1) Attivazione di tutti i livelli di servizio
4. Autorità di Controllo vini a DO e IG	Livello di operatività del servizio	<ol style="list-style-type: none"> 1) Attivazione di tutti i livelli di servizio
5. Implementazione delle attività afferenti al settore economico e della gestione d'impresa	Numero iniziative promosse sul tema	<ol style="list-style-type: none"> 1) Realizzazione di iniziative a favore delle imprese del territorio, con il coinvolgimento delle associazioni di categoria
6. Rafforzare i compiti e le attività di analisi e studio dell'Osservatorio Economico e dell'Aspen	Livello di ricerca, analisi e studio	<ol style="list-style-type: none"> 1) Sostegno nei processi di promozione, penetrazione ed integrazione dei mercati delle aziende e delle forme associate, degli enti sociali e delle amministrazioni pubbliche 2) Sistematizzazione dell'ingente patrimonio informativo e sua divulgazione

OBIETTIVO STRATEGICO 5: Incrementare l'internazionalizzazione del territorio

OBIETTIVO OPERATIVO: assunzione ruolo di primo piano nel favorire l'accesso e l'espansione delle imprese sui mercati esteri, attraverso la fornitura di servizi di assistenza, informazione e promozione		
AZIONE	INDICATORE	ATTIVITA'
1. Sviluppare adeguati strumenti di stimolo e supporto alla presenza delle pmi nei mercati esteri, tramite attività di ausilio alla partecipazione a manifestazioni internazionali di promozione delle produzioni locali	Numero dei corsi e delle azioni di carattere formativo e informativo promossi , nonché numero attività di promozione	<p>1) Realizzazione bandi “partecipazione ad iniziative promozionali” e “partecipazione a fiere e mostre”</p> <p>2) Attivazione di percorsi formativi in materia di internazionalizzazione, commercializzazione dei prodotti alimentari sul mercato interno/estero promossi dall’Aspen</p> <p>3) Attività di promozione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - salone internazionale del gusto di Torino - missione economica Sardegna e Francia settore agroalimentare - progetto dieta mediterranea ed expo 2015 <p>4) Promozione su “vetrine” internazionali delle aziende e delle peculiarità del territorio, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - road show incontro b2b fra sellers sardi e buyers polacchi - workshop comparto turistico Oslo per incontro con operatori locali
2. Garantire l’arrivo di missioni dall’estero, per consentire alle aziende, suddivise per singoli comparti, di ricevere i buyer esteri per la creazione di	Numero iniziative promosse sul tema	Non sono state realizzate tali iniziative per il 2014

sinergie tra gli operatori esteri e sardi qualitativamente validi		
---	--	--

OBIETTIVO STRATEGICO 6: stimolare l'innovazione e la creatività come driver di sviluppo economico

OBIETTIVO OPERATIVO: facilitare il processo di innovazione dei processi produttivi e delle strategie promozionali, per favorire la differenziazione e l'incremento qualitativo dei prodotti; favorire una cultura aziendale che si apra alla certificazione di qualità e di processo con l'utilizzo della rete informatica come strumento di promozione e di commercializzazione (tecniche di e-commerce ed e-marketing). Supporto alla creazione di nuove imprese innovative, anche alla luce del ruolo attribuito alle Camere di Commercio dal Decreto Sviluppo 2.0 convertito in legge.

AZIONE	INDICATORE	ATTIVITA'
1. Migliorare l'informazione e la formazione su processi innovativi e strategie promozionali	Numero iniziative promosse sul tema	<ol style="list-style-type: none"> 1) Programma formativo in collaborazione con la C.L.A.A.I. Nuoro volto promuovere l'aumento delle conoscenze e le capacità relative all'utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e comunicazione (ICT) delle imprese appartenenti alla circoscrizione camerale 2) Programmazione di interventi formativi ed attivazione di percorsi di finanziamento rivolti ad aziende giovani e innovative (come programma "Digitali per crescere") 3) Incontro sul tema Open Innovation: una strategia per creare sviluppo 4) Creazione spazio fisico per favorire i processi di innovazione (incubatore – acceleratore – fabbrica digitale)

		<p>5) Diffusione tecnologie e metodologie della fabbricazione digitale e stampanti tridimensionali</p> <p>6) Progetto “Make in Nuoro” volto alla creazione di un laboratorio di fabbricazione digitale – il FabLab - per la Sardegna centrale per alfabetizzare il territorio alle tecnologie digitali e dare l’opportunità alle imprese di innovare e implementare processi e prodotti verso i nuovi mercati.</p> <p>Il progetto proseguirà nel 2015 e vedrà la creazione e gestione di un make space, accompagnato da un fitto programma di formazione</p>
2. Monitorare il settore agrituristico e introdurre le certificazioni di qualità	Numero processi di certificazioni di qualità avviati a seguito di incontri formativi/informativi sul tema e numero attività di promozione realizzate	1) Premiazione agriturismi Nuoro – Ogliastro con Marchio Ospitalità Italiana
3. Creare stimolo e interesse su processi di innovazione e promozione nei giovani	Numero bandi e iniziative realizzati sul tema	<p>In fase di programmazione attività da realizzarsi nel corso del periodo 2015-2017 riguardanti principalmente:</p> <p>1) Implementazione del rapporto Scuola/lavoro</p> <p>2) Programma di sviluppo territoriale attraverso incontri, laboratori pratici, seminari e attività formative sulla creazione d’impresa</p> <p>3) Ribaltamento paradigma mercato del lavoro per</p>

		andare verso la creazione e non solo la ricerca del lavoro 4) Selezione migliori talenti imprenditoriali, per sostegno alla realizzazione dell'idea d'impresa, in connessione con il mondo imprenditoriale
--	--	---

OBIETTIVO STRATEGICO 7: promuovere lo sviluppo e la modernizzazione della logistica e dei trasporti

OBIETTIVO OPERATIVO: sensibilizzazione verso il miglioramento della rete delle infrastrutture, dato il ruolo rivestito dalla dotazione infrastrutturale per la crescita economica e sociale, anche con il ricorso a partenariati		
AZIONE	INDICATORE	ATTIVITA'
1. Sensibilizzazione a fini di miglioramento della rete delle infrastrutture, con sostegno anche attraverso partenariati	Numero partecipazioni ad incontri sul tema	1) Attività di formazione ed analisi
	Numero partenariati attivi	1) Consolidamento e/o implementazione delle attuali partecipazioni: Geasar – allestimento area espositiva aeroporto di Olbia
2. Miglioramento delle politiche di decentramento territoriale e di razionalizzazione nell'erogazione dei propri servizi	Grado di efficienza nell'attivazione dello sportello camerale in Ogliastra, con sede a Tortolì	1) Monitoraggio attività: incremento affluenza utenza rispetto al 2013

OBIETTIVO STRATEGICO 8: valorizzare le eccellenze del territorio

OBIETTIVO OPERATIVO: valorizzazione della tradizione e delle specificità territoriali come ricchezza economica e sociale in cui la capacità distintiva costituisce un importante fattore di competitività delle imprese

AZIONE	INDICATORE	ATTIVITA'
<p>1. Valorizzazione delle eccellenze del territorio mediante percorsi tematici suscettibili di generare effetti positivi sui diversi comparti produttivi; supporto culturale alle manifestazioni economiche; valorizzazione della vocazione turistica dei territori, per favorire la crescita nell'offerta culturale e il superamento di ostacoli logistici, stagionali, infrastrutturali, economici e culturali</p>	<p>Numero di eventi realizzati e livello di soddisfazione dei fruitori e degli utenti</p>	<p>1) Realizzazione eventi come da atti programmatori all'esame della Giunta camerale tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Autunno in Barbagia e Primavera nel Marghine e in Ogliastra; - Artigiano in Fiera, Milano; - esposizione aeroporto di Olbia Costa Smeralda; - partecipazione al progetto Google "Made in Italy eccellenze in digitale" con la storia del Velluto di Nuoro e del suo territorio, in collaborazione con Unioncamere; - mostra al Museo Nazionale Preistorico Etnografico Luigi Pigorini di Roma "L'isola delle torri. Giovanni Lilliu e la Sardegna nuragica" – viaggio virtuale nei paesaggi archeologici della Sardegna; - 2° edizione mostra "Le mani delle donne" organizzata dal Comitato per l'imprenditoria femminile
<p>2. Perseguire Marketing turistico territoriale per rendere il turismo fattore di traino dell'economia locale</p>	<p>Numero di eventi realizzati e livello di soddisfazione dei fruitori e degli utenti</p>	<p>1) Curata e aggiornata campagna promozionale del territorio con il ricorso ad applicazioni web integrate (foto contest, giochi a premi ecc.)</p> <p>2) Riconfermati i percorsi di "Autunno in Barbagia" e "Primavera nel Marghine, in Ogliastra e in Baronia"</p> <p>3) Progetto Arkeosadinia, con la creazione di una carta contenente tutti i siti e tutti i musei sardi della civiltà nuragica</p> <p>4) Prosecuzione progetto</p>

		<p>“Cuore di Sardegna” con proposta di un’unica offerta integrata e promozione attraverso il DMS (Destination Management System) e formazione operatori coinvolti in un’ottica web 2.0</p>
		<p>Si segnala per il 2014 il compimento di atti preliminari che nel 2015 comporteranno la collaborazione con CCIAA Sardegna due azioni di promozione per la destinazione turistica Sardegna: protocollo intesa con Regione Sardegna in qualità di capofila per la realizzazione di fiere ed eventi europei, interamente coperti con risorse regionali e realizzazione eventi finanziati dall’Ente di Nuoro ma con il marchio Sardegna</p>
<p>3. Monitorare e sviluppare progetti di filiera per promuovere i settori agroalimentare e turistico; effettuare analisi di fattibilità su nuove iniziative, anche con l’utilizzo delle nuove tecnologie; nuovi percorsi di tracciabilità di oli e vini</p>	<p>Numero attività formazione/ convegni avviate;</p> <p>Numero iniziative avviate per promozione comparto turistico;</p> <p>Rendicontazione attività di controllo dell’Autorità di Controllo vini a DO e IG</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Promozione e sviluppo di marchi collettivi per specifiche categorie di prodotto e aree geografiche 2) Sensibilizzazione e diffusione delle certificazioni/ denominazioni più rinomate e di disciplinari di produzione volontari. 3) Campagna integrata di contrasto alle prassi distorsive di contraffazione, alterazione e frode 4) Concorso Promozionale Ercole Olivario 5) Terza edizione Concorso Enologico Nazionale B’nu
<p>4. Promuovere iniziative volte al sostegno della</p>	<p>Numero attività formazione/ convegni</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1) Distretto culturale nuorese (patrimonio archeologico

cultura	avviate; Numero iniziative avviate per la promozione	culturale, tutela dell'ambiente, potenziamento infrastrutture) 2) Consolidamento partnership e nuove collaborazioni come capofila per partecipazione a bandi regionali ed europei
---------	---	--

1.3. CRITICITÀ E OPPORTUNITÀ

Vengono presentate di seguito le criticità e opportunità scaturite dall'analisi delle tabelle degli obiettivi:

	CRITICITÀ	OPPORTUNITÀ/ AZIONI CORRETTIVE
Gestione struttura	Analisi benessere organizzativo	Percorso di analisi iniziato, impegno a proseguire con costante monitoraggio
	Analisi soddisfazione utenza e misurazione qualità del servizio offerto	Predisposizione percorso customer-satisfaction con possibile adesione ad iniziative nazionali sia per il sito che per lo sportello
Promozione/ internazionalizzazione	Monitoraggio avvio attività/processi a seguito di incontri formativi ed informativi tematici	Predisposizione costante e puntuale attività di aggiornamento

Per quanto riguarda, invece, il **livello individuale**, i tre parametri di cui si è precedentemente fatta menzione, vengono a loro volta declinati in elementi oggetto di specifica valutazione, come di seguito indicato:

1° PARAMETRO: VALUTAZIONE QUANTITATIVA	2° PARAMETRO: QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA	3°PARAMETRO: QUALITÀ DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE
apporto individuale all'effettivo raggiungimento degli obiettivi, sia in termini di realizzazione di specifici programmi che per quanto attiene il generale andamento dell'unità organizzativa di appartenenza	apporto e crescita professionale espressa	capacità dimostrata di contribuire all'ottimizzazione dei processi generale dell'Ente e del servizio di appartenenza
	risultati ottenuti con interventi formativi	doti di fungibilità e sostituzione di altre figure in caso di necessità
	capacità propositiva e di problem-solving	
	attitudine a contribuire al lavoro di gruppo ed alla riduzione della conflittualità	
	doti di leadership eventualmente richieste per la posizione occupata	
	capacità relazionali espresse nei confronti dell'utenza esterna/interna	

Come appare evidente, nell'impostare i propri sistemi di valutazione, per la Camera di Nuoro non rilevano solamente i meri risultati quantitativi della prestazione ma, con parametri differenziati per categoria e funzioni, assumono particolare importanza le valutazioni sulla qualità della prestazione organizzativa ed individuale.

Di seguito è presentata la tabella con la specificazione del peso ponderale attribuito a ciascuno degli elementi oggetto di valutazione, differenziato per categoria di appartenenza:

ELEMENTI DI VALUTAZIONE	PUNTEGGIO					
	Max Punti	Peso ponderale			Punti attribuiti	Punteggio totale
		B	C	D		
VALUTAZIONE QUANTITATIVA						
apporto individuale all'effettivo raggiungimento degli obiettivi, sia in termini di realizzazione di specifici programmi che per quanto attiene il generale andamento dell'unità organizzativa di appartenenza	5	35	30	25		0
QUALITA' DELLA PRESTAZIONE ORGANIZZATIVA						
apporto e crescita professionale espressa	5	8	6	7		0
risultati ottenuti con interventi formativi	5	4	4	4		0
capacità propositiva e di problem-solving	5	5	6	10		0
attitudine a contribuire al lavoro di gruppo ed alla riduzione della conflittualità	5	10	10	8		0
doti di leadership eventualmente richieste per la posizione occupata	5	0	6	8		0
capacità relazionali espresse nei confronti dell'utenza esterna/interna	5	10	8	8		0
QUALITA' DELLA PRESTAZIONE INDIVIDUALE; MOTIVAZIONE E FLESSIBILITA' PROFESSIONALE						
capacità dimostrata di contribuire all'ottimizzazione dei processi generale dell'Ente e del servizio di appartenenza	5	13	15	15		0
doti di fungibilità e sostituzione di altre figure in caso di necessità	5	15	15	15		0
TOTALI				100		

MODALITA' DI CALCOLO DEL PUNTEGGIO CONSEGUITO rapporto tra punti attribuiti e massimo attribuibile per il valore ponderale di ciascun parametro; ovvero: $PT=(PA/MP)*PP$	LEGENDA: corrispondenza livello della valutazione e relativo punteggio		
	livello	punti	
	scarso	1	
	basso	2	
	medio	3	
	medio-alto	4	
	alto	5	

III RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

La Camera di Commercio di Nuoro fa registrare nel corso del quinquennio 2010-2014 un elevato livello di copertura delle entrate correnti con le entrate proprie, rappresentate in misura quasi esclusiva dal diritto annuale, con una percentuale che si attesta al di sopra del 70%.

La tabella che segue mostra che l'autonomia finanziaria dell'Ente può considerarsi pressoché integrale e costante nel tempo. E' possibile notare come, rispetto al 2013, la percentuale registrata nel 2014 subisca una leggera inflessione determinata da una diminuzione del diritto annuo, seppur non di particolare rilievo e dei diritti di segreteria, compensati in parte da un aumento delle voci "Contributi, trasferimenti e altre entrate" e "Proventi Gestione Servizi".

Formula	Consuntivo 2014	Consuntivo 2013	Consuntivo 2012	Consuntivo 2011	Consuntivo 2010
Entrate proprie	87,18%	91,23%	83,83%	88,04 %	99,92 %
Entrate correnti					

Nella tabella di seguito sono riportate alcune delle attività promozionali e formative, tra le più rilevanti a livello economico, finanziate dalla Camera per l'anno 2014:

	attività	importo
Formazione	Banda larga, innovazione e risparmio energetico per la crescita del sistema produttivo locale	€ 77.566,81
	Reti d'impresa	€ 39.789,00
	Servizi integrati per la nuova imprenditorialità e il sostegno all'occupazione	€ 63.596,85
	Azione di "formazione degli imprenditori sardi sul mercato Nordreno-Vestfalia workshop & visite aziendali nei giorni 15-16 maggio 2014" condivisa con le altre Camere di commercio della Sardegna	€ 5.000,00
Promozione	Concessione di contributi per la partecipazione a Fiere e Mostre organizzate in Italia e all'estero	€ 50.000,00
	Concessione di contributi per la realizzazione di progetti promozionali	€ 50.000,00

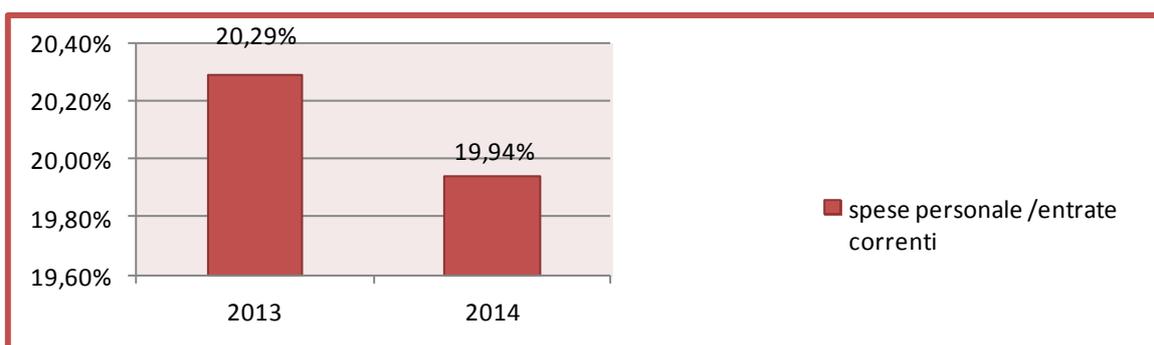
Vengono illustrate di seguito le principali voci di spesa:

IL PERSONALE

Tra le voci di spesa di natura istituzionale rilevano le spese per il personale, comprendenti le retribuzioni, fondamentale e accessoria, i compensi per lavoro straordinario, le retribuzioni del personale assunto con contratto a tempo determinato, gli oneri riflessi.

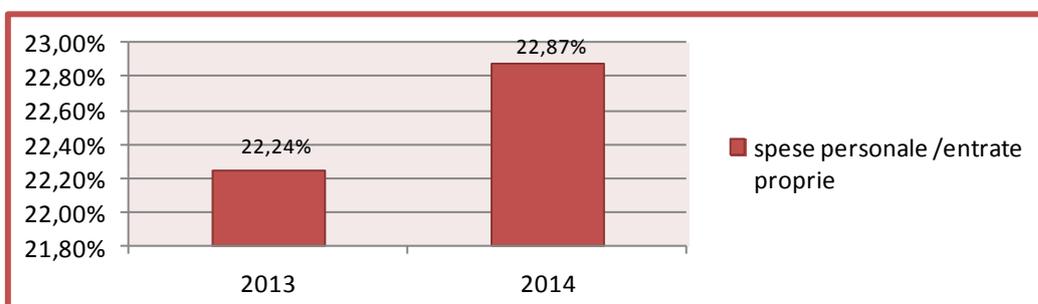
Nella tabella seguente si evidenzia l'andamento della spesa del personale nel rapporto con il quale si determina l'**incidenza del costo del personale sulle entrate correnti**. Dal grafico si rileva che nel biennio 2013/2014, a differenza di quanto accaduto in quello precedente, si registra una diminuzione dell'incidenza delle spese di personale sulle entrate correnti; ciò è determinato da una seppur minima diminuzione del costo del personale e da un aumento del valore al denominatore (che passa dai 5.375.640,00 del 2013 ai 5.454.913 del 2014), facendo pertanto aumentare il valore del rapporto).

SPESE PERSONALE/ENTRATE CORRENTI



Il secondo grafico rappresenta il rapporto con il quale si determina l'incidenza del costo del personale sulle entrate proprie, costituite quest'ultime dalle entrate correnti depurate dai proventi derivanti da "contributi e trasferimenti":

INCIDENZA SPESE PERSONALE/ENTRATE PROPRIE



L'aumento registrato deriva sia dalla diminuzione del diritto annuo che dalla diminuzione dei diritti di segreteria.

E'importante a tal proposito sottolineare, relativamente a tale voce di fondamentale rilievo per tutte le Camere di Commercio, le conseguenze dell'articolo 28, comma 1, del decreto n. 90 del 24 giugno 2014, convertito in Legge n. 114 del 11 agosto 2014 che prevede e conferma la riduzione graduale del diritto annuale dovuto dalle imprese.

La riduzione sarà del 35% per l'anno 2015, del 40% per l'anno 2016 e, a partire dal 2017, sarà del 50%. Quindi si può desumere che già a partire dal Bilancio di esercizio al 31/12/2015 potremmo rilevare notevoli differenze relativamente a tale voce di bilancio che come già ricordato rappresenta la principale fonte di finanziamento della Camera di Commercio¹⁰.

La riduzione dei Diritti di Segreteria (€ -117.464,66) deriva la sua quota più significativa dal Conto Registro Imprese; si tenga presente quanto già sottolineato, ossia che nel corso del 2014 risultano cessate dal Registro 1.443 imprese, mentre risulta un numero di iscrizioni pari a 1.475¹¹.

CONSUMO ENERGIA ELETTRICA

L'importo totale delle spese di consumo di energia elettrica della Camera per il biennio per il 2014 è pari ad euro 22.899,66, tuttavia grazie alla presenza del sistema fotovoltaico, il rimborso ottenuto per l'anno è stato pari ad euro 8.257,75, consentendo in tal senso un notevole contenimento della spesa per energia elettrica.

SETTORI DI INVESTIMENTO 2014

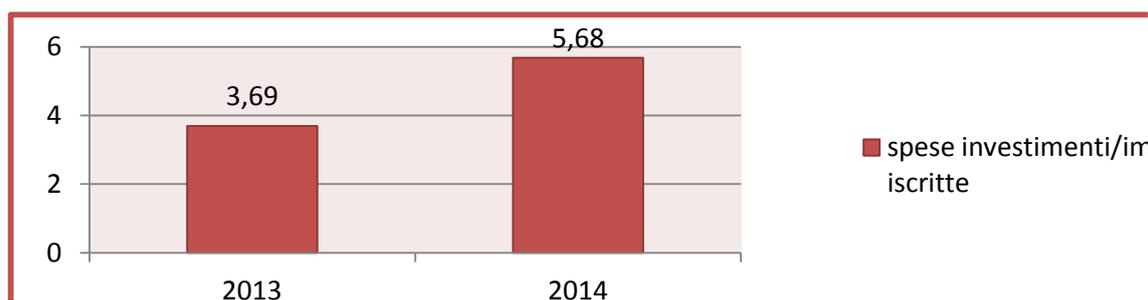
La spesa totale per gli investimenti 2013 e 2014 è stata così ripartita:

SETTORE DI INVESTIMENTO	IMPORTO 2014	IMPORTO 2013	VALORE PERCENTUALE 2014	VALORE PERCENTUALE 2013
Fabbricati	143.907,46	48.644,36	91.84%	47.91%
Arredi	1.708,00	3.750,00	1.09%	3.69%
Biblioteca	0	3.500,00	-	3.16%
Macchine d'ufficio	10.137,66	4.783,89	6.47%	4.71%
Software	0	3.160,70	-	3.11%
Apparecchiature varie	939,32	37.682,34	0.6%	37.12%
TOTALE	156.692,44	101.521,29		

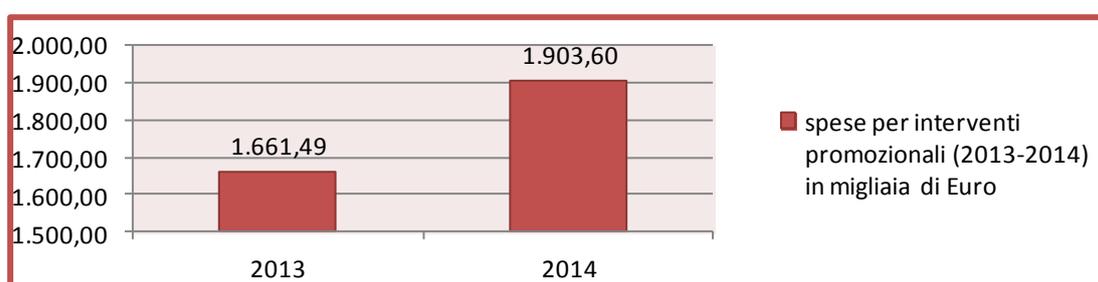
¹⁰ Nota integrativa al bilancio 2014 Camera di Commercio di Nuoro.

¹¹ Nota integrativa al bilancio 2014 Camera di Commercio di Nuoro.

ATTIVITÀ PROMOZIONALE PER IMPRESE ISCRITTE



SPESE PER INTERVENTI PROMOZIONALI

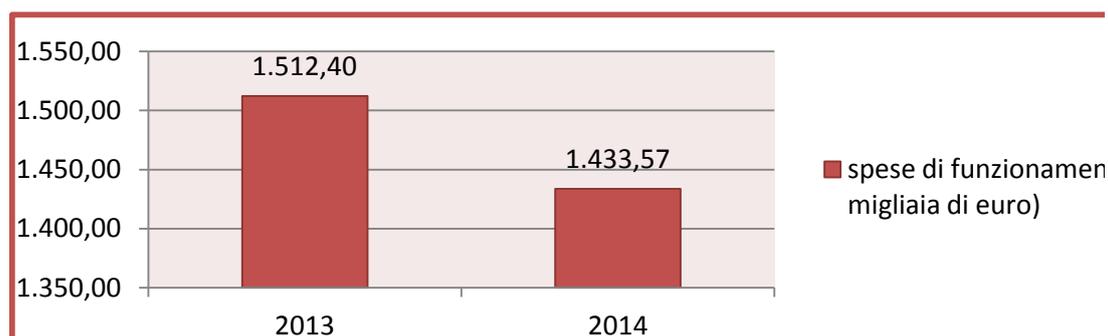


Tali spese riguardano le attività, i progetti, e le iniziative tramite le quali l'Ente raggiunge le proprie finalità istituzionali, ossia con lo scopo di promuovere il sistema delle imprese e lo sviluppo dell'economia e del territorio; comprendono le iniziative per la commercializzazione e la gestione dei progetti a valere sul fondo perequativo ed i contributi all'azienda speciale.

Gli obiettivi raggiunti in tal modo, meglio descritti nella Relazione Previsionale e programmatica 2014, sono gli stessi evidenziati attraverso le azioni indicate nelle griglie presentate nella precedente parte (si pensi a titolo esemplificativo al Bando De Minimis, ai vari convegni e seminari organizzati in collaborazione con le associazioni di categorie, agli eventi del settore viticolo e olivicolo e alle azioni di marketing territoriale e turistico svolte in collaborazione con l'azienda speciale).

Confermando il trend degli anni precedenti, grazie ad una costante razionalizzazione delle spese, è stato possibile effettuare uno spostamento di cospicue quantità di risorse, tra cui quelle di funzionamento della struttura camerale, verso il comparto delle attività promozionali a sostegno del sistema delle imprese della circoscrizione.

SPESE DI FUNZIONAMENTO



Gli oneri di funzionamento, rappresentati dalle prestazioni di servizi, dagli oneri diversi di gestione, dalle quote associative e dagli organi istituzionali, registrano una diminuzione nel corso dell'esercizio 2014; in particolare, si registra una differenza nell'importo totale della macrovoce "oneri per gli Organi Istituzionale", data dagli importi relativi ai costi di competenza relativi alle commissioni.

RISULTATO D'ESERCIZIO

La tabella seguente pone in evidenza che nella prima parte del quinquennio la Camera di Commercio ha fatto registrare utili di esercizio di entità consistente, mentre negli ultimi due esercizi gli avanzi di gestione si sono ridotti a importi irrilevanti, a testimonianza di un maggiore dinamismo nell'utilizzo delle risorse nella prospettiva del pareggio economico auspicata dalle norme sulla gestione economica e contabile dell'Ente camerale. Nel 2013 si registra un risultato d'esercizio pari a -325.595,79.

Risultanze economiche in termini di risultati d'esercizio (valori espressi in €)

	2014	2013	2012	2011	2010
Totale proventi	5.766.793,00	5.892.875,00	6.352.346,91	5.801.638,84	5.145.519,70
Totale oneri	6.319.030,00	6.218.470,79	6.350.671,91	5.799.371,94	5.134.176,13
Risultato d'esercizio	- 552.237,00	- 325.595,79	1.675,00	2.266,90	11.343,57

Anche per il 2014 si può in sintesi confermare che la gestione economica soddisfa il raggiungimento degli obiettivi fissati in sede di programmazione annuale, in coerenza con i principi di economicità, di efficienza gestionale e di corretto utilizzo delle risorse disponibili, nel quale si inquadra il ricorso alla parziale destinazione dell'avanzo patrimonializzato per il finanziamento delle azioni di sostegno all'economia della circoscrizione, secondo le modalità operative ritenute più rispondenti alle istanze del tessuto imprenditoriale rappresentato.

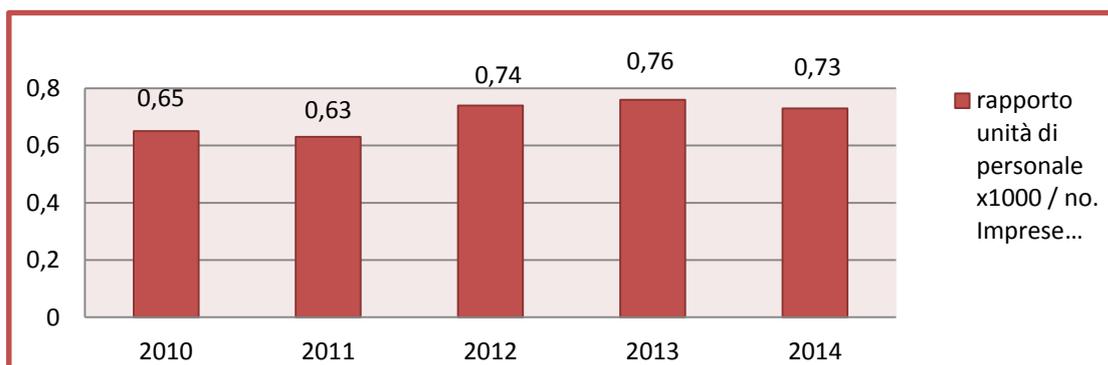
I risultati dell'esercizio 2014 confermano quindi l'orientamento della Camera di Commercio ad agire nel territorio provinciale a favore dello sviluppo economico delle imprese attraverso iniziative di promozione, formazione, assistenza e ricerca.

Attraverso i dati proposti di seguito, viene descritto sotto il profilo quantitativo, cioè attraverso una misurazione dell'utilità prodotta, come gli impegni dell'Ente si siano tradotti in risultati concreti per gli stakeholder.

In riferimento al **dimensionamento dell'organico**: l'indicatore in esame mette in risalto la quantità di personale in servizio ogni mille imprese attive presenti sul territorio della circoscrizione. La misurazione è effettuata rapportando:

Unità di personale in servizio X 1000 / numero di imprese attive al 31.12 dell'anno di riferimento

Indice di equilibrio dimensionale 2010-2014



A parità di unità di personale rispetto al 2013, nel corso del 2014 l'indice di equilibrio dimensionale è lievemente calato, a differenza degli ultimi due anni, in quanto si ha un, seppur minimo, aumento del numero di imprese iscritte, come evidenziato nei precedenti capitoli.

Il **valore della produzione** è dato dall'ammontare delle voci di ricavo indicate nella tabella che segue e concorrono alla determinazione della autonomia finanziaria dell'Ente nel rapporto tra entrate proprie (diritto annuale, diritti di segreteria, servizi all'utenza) e entrate correnti, comprensive oltre che dei proventi propri anche dei contributi e trasferimenti da terzi.

Ricavi attività tipica		2010	2011	2012	2013	2014
Diritto annuale	Importo	4.145.568,35	4.278.744,87	4.338.285,33	4.340.936,24	4.309.490,00
	%	85,62	77,57	73,74	80,75	79,00
Diritti di segreteria e oblazioni	Importo	691.934,11	577.566,79	593.736,86	563.511,41	446.057,00
	%	14,3	10,47	10,09	10,48	8,17
Contributi e trasferimenti	Importo	4.119,44	659.734,2	936.918,99	384.739,01	593.546,00
	%	0,08	11,96	15,92	7,16	10,88
Proventi da gestione di beni e servizi	Importo			14.240,15	86.453,02	105.821,00
	%			0,25	1,61	1,94
VALORE GLOBALE DELLA PRODUZIONE	Importo	4.841.621,9	5.516.045,86	5.883.181,33	5.375.639,68	5.454.914,00
	%	100	100	100	100	100

IV. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

Di seguito vengono presentate le tabelle che evidenziano la suddivisione delle risorse umane della Camera di Commercio di Nuoro, rilevate al 31 dicembre 2014 e suddivise in base a diversi parametri:

GENERE

DOTAZIONE ORGANICA			
2013		2014	
U	D	U	D
3 +1 (assegnazione temporanea)	17	3 +1 (assegnazione temporanea)	17

ANZIANITÀ DI SERVIZIO

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE DI RUOLO PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO

Per anzianità di servizio	2013		2014	
	Uomini	donne	Uomini	donne
0-5		6		6
6-10	1	1		
11-15	1			1
16-20			2	
21-25		7		1
26-30				6
31-35	1		1	
36-40		3		1
41 e oltre				2
totale	3	17	3	17

Le principali variazioni dei dati del 2014 rispetto al 2013, riguardano principalmente 2 unità che avanzano nella fascia 16-20, 6 unità che scavalcano la fascia 21-25 per stabilirsi nella successiva 26-30 ed altre due che raggiungono la più alta (41 e oltre).

FORME DI LAVORO ATIPICO

COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER FORME DI LAVORO ATIPICO

	2013		2014	
	Uomini	donne	uomini	Donne
Contratti di somministrazione (ex interinale)	2	1	3	1
Contratti di collaborazione coordinata e continuativa	1	2	2	4
Contratti per prestazioni professionali (servizi e adempimenti obbligatori per legge)		2		2
totale		8		12

Il ricorso al lavoro atipico riguarda principalmente settori in fase di riorganizzazione, ovvero attività tecniche particolari che presuppongono l'utilizzo di figure specialistiche non presenti in organico e che per il 2014 vedono la presenza di 4 unità aggiuntive.

ORE DI FORMAZIONE

La formazione nel corso del 2014, a parte l'ovvia presenza in aula per aggiornamenti di tipo tecnico, complessivamente quantificabile in circa 100 ore, ha interessato trasversalmente tutti i settori di attività della camera e costituisce parte integrante dell'attività quotidiana delle risorse di ciascun settore; in dipendenza delle nuove disposizioni in materia di trasparenza e performance sono state effettuate alcune sessioni di e-learning che hanno visto impegnato il personale per circa 30 ore; va anche sottolineato il fatto che il personale spende una levante quota del proprio tempo lavoro in attività di autoformazione.

FASCIA DI ETÀ

Fasce dipendenti per età:	25/29		30/34		35/39		40/44		45/49		50/54		55/59		60/64		TOT
	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	U	D	
SEGRETARIO GENERALE													1				1
POSIZ.ECON. D5																1	1
POSIZ.ECON. D4																1	1
POSIZ. ECON. D2													1				1
POSIZ. ECON. D1				1		2				1						1	5
POSIZ. ECON. C5										1							1
POSIZ. ECON. C1						1				1		4				1	8
POSIZ.ECON. B4											1						1
POSIZ. ECON. B2												1					1
TOTALE				2		3				3	1	5	2			4	20

Si conferma il trend precedente, che vede la maggior concentrazione nella fascia d'età compresa tra 45 e 60 anni di età e si evidenzia la presenza di 4 unità che ricadono nella fascia 60-64 anni.

TITOLO DI STUDIO

	Scuola d'obbligo		Licenza media superiore		Laurea breve		Laurea		Totale
	U	D	U	D	U	D	U	D	
SEGRETARIO GENERALE							1		1
POSIZ.ECON. D5				1					1
POSIZ.ECON. D4				1					1
POSIZ.ECON. D2			1						1
POSIZ. ECON. D1				1				4	5
POSIZ. ECON. C5				1					1
POSIZ. ECON. C1				4		1		3	8
POSIZ.ECON. B4	1								1
POSIZ. ECON. B2		1							1
TOTALE	1	1	1	8		1	1	4	20

COMITATO IMPRENDITORIA FEMMINILE

Il Comitato della Camera di commercio di Nuoro nasce nel 2009, a sostegno di politiche di sensibilizzazione, destinate a favorire la nascita ed il consolidamento delle imprese femminili e nel 2014 risulta così composto:¹²

Presidente	Antonietta Cossu
Commercio	Donatella Arrigo
Artigianato	Maria Carmela Folchetti
Artigianato	Paola Medda
Industria	Salvatorina Salis
Industria	Cosseddu Caterina (in sostituzione di Efsia Langiu- del. G.C. n.34 del 24/02/2014)
Agricoltura	Serra Chiara (in sostituzione di Marilena Senette- del. G.C. n.34 del 24/02/2014)
Agricoltura	Morette Alessandra (in sostituzione di Francesca Tuffu- del. G.C. n.34 del 24/02/2014)
Turismo	Antonella Stochino
Organ.Sindacali – Pari Opportunità	Giuseppina Sulis
Organ. Sindacali - Pari Opportunità	Antonia Mereu (in sostituzione di Giovanna Muscau- del. G.C. n.34 del 24/02/2014)

Vengono ribaditi anche per il 2014 le finalità e gli obiettivi del Comitato di Nuoro:

- proporre suggerimenti nell’ambito della programmazione delle attività camerali, che riguardino lo sviluppo e la qualificazione della presenza delle donne nel mondo dell’imprenditoria;
- promuovere attività finalizzate sia alla nascita che allo sviluppo e al consolidamento delle imprese femminili;
- promuovere indagini conoscitive sui problemi da affrontare per consentire un pieno inserimento delle donne nella vita economico-sociale;
- partecipare alle attività della Camera proponendo tematiche di genere in relazione allo sviluppo dell’imprenditoria locale;
- assicurare costanti collegamenti con gli organismi del sistema camerale a livello regionale e/o nazionale, al fine di raccoglierne proposte ed esperienze;
- promuovere attività di formazione a sostegno dell’imprenditoria femminile e delle aspiranti imprenditrici;
- ricercare sinergie comuni con le Associazioni di categoria presenti nel Comitato per la progettazione e la realizzazione delle attività.

Nel corso del 2014 il Comitato ha organizzato all'interno della manifestazione "Autunno in Barbagia a Nuoro" la II Edizione della mostra "Le mani delle donne" sui mestieri femminili dell’artigianato locale, in collaborazione con le imprenditrici del territorio.

¹² Nomina con det. Pres. n.13 del 10/08/2012, con mandato triennale che scadrà il 09/08/2015, ratificata dalla Giunta con delib. n. 86 del 28/08/2012.

V. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

5.1 FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ

Di seguito, sono illustrate le fasi, i soggetti, i tempi e le responsabilità che caratterizzano il Ciclo di gestione della Performance; come noto, l'applicazione di tale ciclo, è coadiuvata dalla produzione di una serie di documenti:



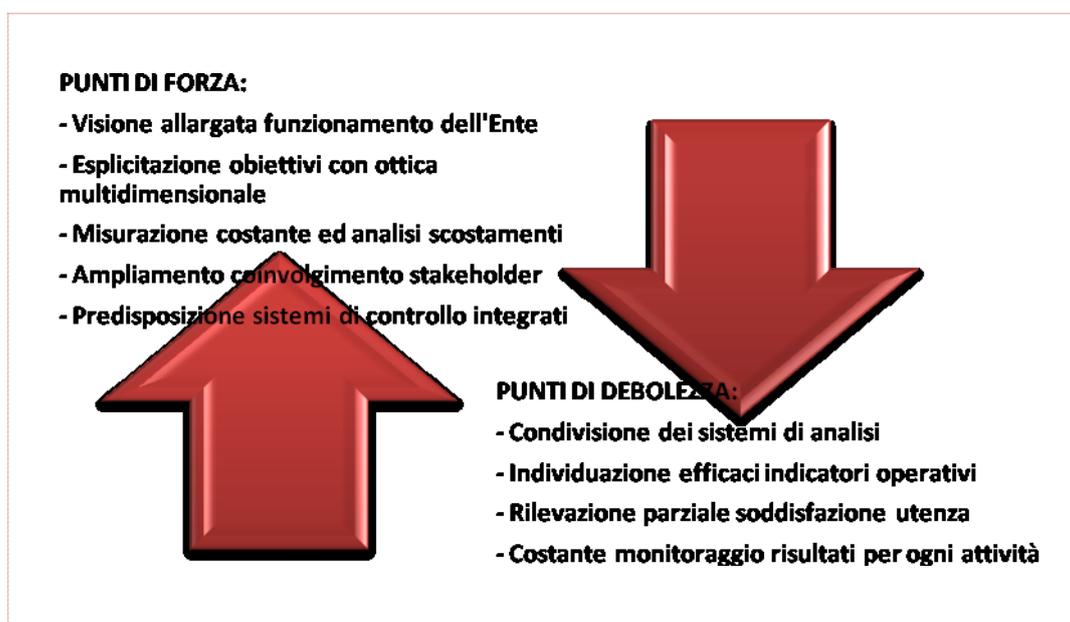
Attraverso la misurazione e valutazione delle performance organizzative e individuali, si è partiti dal Piano della Performance per giungere alla redazione della Relazione sulla Performance:



COSA	CHI	COME	QUANDO
Misurazione intermedia dei risultati di performance organizzativa	Segretario Generale, Personale	Rilevazione dati prodotti dai singoli uffici	annualmente
Valutazione risultati performance organizzativa	Segretario Generale, Personale	Confronto con responsabili uffici per analisi scostamenti	semestralmente
Misurazione risultati di performance individuale	Segretario Generale, Personale	Rilevazione dati	semestralmente
Valutazione risultati performance individuale	Segretario Generale, Personale	Analisi schede raggiungimento obiettivi e colloqui singoli per ricerca cause scostamenti	semestralmente
Aggiornamento del Piano della Performance	Segretario generale, Giunta	Approvazione variazioni in seguito ad analisi e monitoraggio gestione	semestralmente
Approvazione della Relazione sulla Performance	Giunta	Deliberazione	Entro il mese di giugno dell'anno successivo
Validazione della Relazione sulla Performance	OIV	In base alla delibera CIVIT n.6/2012	idem
Pubblicazione della Relazione sulla Performance	Segretario generale, Ufficio Relazioni con il Pubblico, Segreteria AA.GG. e Assistenza Organi Istituzionali, OIV	Pubblicazione documenti nella sezione 'Trasparenza, valutazione e merito'	In concomitanza con la delibera di approvazione
Bilancio preconsuntivo	Responsabile ufficio ragioneria, economato e diritto annuale	Rilevazione delle risultanze al 31/12/2014 (in attesa di approvazione del Conto Consuntivo) entro 30/06/2015)	Entro dicembre 2014

5.2 PUNTI DI FORZA E PUNTI DI DEBOLEZZA

Dall'analisi generale di tutto il Ciclo di Gestione della Performance portato avanti dall'ente in questi anni è possibile evidenziare sia i punti di forza, che rappresentano la base sulla quale continuare questo complicato ma necessario e proficuo cammino, sia i punti di debolezza, che scaturiscono da un lato dalla necessità di riuscire ad adeguarsi ai dettami normativi in continua evoluzione e dall'altro da limiti strutturali con i quali l'Ente deve continuamente confrontarsi.



La presente Relazione sulla Performance 2014 è stata approvata dalla Giunta della Camera di Commercio di Nuoro con deliberazione N° del